



Università
di Torino

WELFARE E BENESSERE IN UNITO:

SERVIZI, INTERVENTI
E PROGETTI





Indice

Introduzione al Rapporto sul Welfare UniTo	p. 5
Ovunque è complessità	p. 7
Introduzione	p. 10
I servizi di welfare	p. 12
Le pari opportunità	p. 30
Il benessere organizzativo	p. 33
La qualità della vita	p. 36
Considerazioni finali	p. 40
Appendice - Welfare: schede e servizi	
Sostegno a studenti e studentesse con disabilità	p. 43
Sostegno a studenti e studentesse con DSA	p. 51
Sostegno a studenti e studentesse internazionali	p. 57
Dual Career	p. 60
Borse di studio e premi di laurea	p. 63
Servizi a prezzo agevolato - Benessere, sport e salute	p. 78
Conciliazione lavoro-famiglia	p. 84
Cultura e tempo libero	p. 88
Servizi per lo studio e il lavoro	p. 92
Trasporti	p. 95
Vitto e alloggio	p. 98
Ringraziamenti	p. 106



Introduzione al Rapporto sul Welfare UniTo

Stefano Geuna, *Rettore*

Giulia Carluccio, *ProRettrice*

«Welfare» è una parola-chiave per immaginare il futuro delle nostre università. Le politiche per il benessere delle persone sono - e saranno sempre in misura crescente - un tratto qualificante della nostra funzione pubblica. «Welfare» è un concetto dal perimetro ampio, che rimanda a tante azioni diverse, accomunate però dalla centralità delle persone. C'è, infatti, un welfare per gli individui, che interviene per far star bene le persone laddove operano quotidianamente come studentesse e studenti, docenti, ricercatrici e ricercatori, personale tecnico e amministrativo. Nel novero di queste azioni ci sono, per esempio, la tutela e il miglioramento della salute, fisica e psicologica, ma anche la cura per gli spazi nei quali si trascorre il tempo del lavoro e della formazione. Prendersi cura del soggetto rientra nei compiti primari di una grande istituzione culturale e di ricerca come l'Università.

Esiste però anche un welfare di comunità, che deve avere come obiettivo ultimo lo sviluppo della comunità nel suo insieme, in termini di accesso alle opportunità: il pensiero va, per esempio, alle politiche di sostegno del diritto allo studio per le persone meno abbienti, al riconoscimento delle differenze nelle modalità di apprendimento di studentesse e studenti disabili e con DSA, al contrasto delle disuguaglianze di genere in tutti gli ambienti, alla riduzione dei gap tecnologico-digitali, agli investimenti nella ricerca attraverso la valorizzazione del capitale umano, soprattutto delle giovani generazioni, alla formazione continua e di qualità per il personale che si trova ad affrontare sfide sempre nuove e a rincorrere obiettivi sempre più alti e ambiziosi.

In altre parole, esiste una centralità del welfare personale e una del welfare sociale, che prima di ogni cosa deve puntare alla riduzione delle disuguaglianze che possono limitare le possibilità di autorealizzazione di ciascuno, quindi incidere in modo negativo sulle aspettative per la propria vita. In ultima istanza, che possono indebolire il diritto non codificato, ma fondamentale, alla felicità. In questa prospettiva, le politiche di welfare di un grande Ateneo comprendono l'accesso alla cura, ai servizi di supporto, ma anche l'accesso alla cultura, intesa nel suo significato più ampio. L'Università, si sa, è luogo di produzione e di trasferimento di saperi scientifici, ma è anche sempre più il luogo della disseminazione e

della condivisione delle conoscenze verso porzioni sempre maggiori di cittadinanza. Respingendo l'idea di utenza e facendosi carico di quello di servizio pubblico. Oggi l'Università deve rivolgersi a tutte le componenti del suo territorio, perché la consapevolezza del valore della scienza è un patrimonio comune. Mai come in tempi di post pandemia, questa consapevolezza si è diffusa come un elemento fondativo basilico delle nostre democrazie. Per questo l'investimento in cultura, anche per la divulgazione e la disseminazione rivolta all'esterno, rappresenta una leva prioritaria di affermazione del benessere del corpo sociale.

Lasciamo, quindi, con entusiasmo a chi legge questa prima edizione del Rapporto sul welfare dell'Università di Torino. L'indagine e il corpus documentale contenuti nelle pagine che seguono, ricche e articolate, vantano il grande pregio di dare sistematicità a quanto è stato fatto in termini di welfare individuale e collettivo in questi anni, ma anche e soprattutto di aprire una riflessione sul futuro. Su come dar seguito in modo moderno ed efficiente alle politiche di welfare universitario, nell'ottica di potenziare l'attenzione alla qualità della vita di chi frequenta, a vario titolo, la nostra Università.

Ovunque è complessità

Alberto Rainoldi, *Vice Rettore Welfare, Sostenibilità e Sport*

L'avvio di un nuovo incarico e l'inizio di una nuova sfida partono sempre da una analisi dell'esistente, dalla fotografia di ciò che è, di ciò che chi ci ha preceduto ha realizzato e, soprattutto, dalla valutazione di una visione di quanto si vorrebbe costruire nel futuro.

Avere un sogno permette di pensare in grande (come si dice... sognare è gratis) ma poi quella visione va concretizzata nella realtà, nel rispetto dei rapporti costi/benefici e nell'aderenza alle reali necessità dei fruitori, e non nella creazione di necessità non percepite.

Questo rapporto intende offrirvi una dettagliata descrizione di quanto già in atto da parte di Unito rispetto alle politiche di Welfare. La "vista dall'alto" che ne deriva aiuta a riconoscere i punti di forza e quelli di debolezza per meglio progettare le azioni dei prossimi anni.

Le iniziative di Welfare sono probabilmente quelle che possono contribuire maggiormente alla creazione di quel senso di orgoglio e di appartenenza che l'Ateneo sta cercando di costruire per l'intera comunità universitaria. Tutti coloro che hanno letto il rapporto in anteprima si sono stupiti di quanto l'Ateneo stia già offrendo, ma non vi è dubbio che la mancanza di tale consapevolezza diffusa e la mole delle possibili iniziative ancora realizzabili, contribuiscano a produrre un'immagine opposta, quella cioè di una offerta di Welfare poi non così particolare.

Il confronto con gli altri Atenei italiani può essere effettuato per dimensioni, utilizzando come indicatore il numero di immatricolati nell'a.a. 2019/2020 e selezionando gli Atenei con più di 10000 studenti al primo anno: l'Università di Padova, l'Università di Bologna, l'Università di Milano Statale, l'Università di Napoli Federico II e l'Università di Roma Sapienza. Sulle quattro macro aree di "Welfare e Benessere" identificate a livello concettuale, l'Università di Torino è in linea con gli altri grandi Atenei, rispetto alle sotto-aree coperte da misure o interventi e al tipo di interventi previsti, per quanto riguarda le aree Pari Opportunità, Benessere organizzativo e Qualità della vita.

Le aree su cui sarà focalizzato l'intervento dei prossimi anni sono quelle dei servizi nell'ambito della salute, della mobilità sostenibile e della locazione agevolata in appartamenti privati (per i soli studenti). La sfida che intendiamo raccogliere è ovviamente proseguire in questa direzione, ma possiamo farlo in maniera efficace solo raccogliendo i vostri consigli e suggerimenti, in modo da soddisfare reali bisogni e non crearne di nuovi non percepiti.

Il materiale che vi accingete a leggere è il frutto dell'attività della Dott.ssa Eugenia Mercuri (borsista di ricerca per incarico del Gabinetto del Rettore) che ha raccolto personalmente le singole informazioni, spesso non facilmente raggiungibili sul web, contattando ogni singolo ufficio (tutti coloro che hanno partecipato e che qui ringrazio personalmente, vengono citati al termine del rapporto), riunendole e sistematizzandole secondo uno schema concordato con me e con la Prof.ssa Manuela Naldini del Dipartimento di Culture, Politica e Società che qui ringrazio per la entusiastica collaborazione.

Oltre ad una descrizione generale dello stato dell'arte, il rapporto offre schede riassuntive per ciascuna azione di Welfare offerta, al fine di individuarne con chiarezza l'organizzazione, i responsabili, le norme di riferimento e l'impatto inteso in termini di numero di fruitori e/o di denaro investito. Infine una tabella riassuntiva inclusa nella copertina offre *at a glance* le iniziative proposte e i possibili destinatari.

In ultimo, rifacendomi al titolo, sono certo che non sarà possibile affrontare la sfida sul Welfare in maniera ottimale; dovremo cioè accontentarci di traguardi sub-ottimali, che tuttavia sono certo saranno stati perseguiti e ottenuti con tutto l'impegno possibile.



Introduzione

L'obiettivo del report è ricostruire la mappatura dei servizi di welfare e benessere offerti dall'Università degli Studi di Torino a tutta la sua popolazione: lavoratori e lavoratrici del settore tecnico-amministrativo, personale docente e ricercatore, precari e precarie della ricerca, collaboratori/collaboratrici ed esperti/esperte, dottorandi e dottorande, studenti e studentesse. Per definire il perimetro di tale mappatura è stato necessario innanzitutto distinguere quali **aree di intervento** possano rientrare nell'ambito del welfare e del benessere. La figura 1 mostra la mappa concettuale delle aree di intervento, distinte in base al tipo di obiettivo che si pongono. Si tratta di distinzioni operate a **fini analitici**: i confini fra le aree sono in realtà sfumati e vi possono essere sovrapposizioni.

Con il termine **welfare** in senso stretto si intende quell'insieme di interventi volti alla redistribuzione di risorse, intese in senso lato: attraverso prestazioni *in kind*, ossia servizi; trasferimenti monetari diretti e indiretti; e misure che garantiscano il “diritto al tempo”.

L'espressione **pari opportunità** fa riferimento a tutti quegli interventi che hanno l'obiettivo di garantire uguali opportunità di accesso alle risorse e alle azioni di contrasto alle discriminazioni basate su genere, etnia, nazionalità, religione, abilità.

Con **benessere organizzativo** si intende l'insieme delle iniziative volte a promuovere il benessere mentale e sociale di lavoratrici e lavoratori dell'ateneo, che vanno nella direzione di migliorare la qualità della vita organizzativa.

Infine, l'espressione **qualità della vita** fa riferimento a un numero ampio di interventi volti a migliorare la sostenibilità ambientale dell'Università, la qualità e quantità degli spazi di studio e di lavoro, e l'accessibilità delle strutture dell'Ateneo.

Assieme alla distinzione fra le aree di intervento, è utile tenere conto di alcune dimensioni di analisi. Fra queste, la natura dei singoli servizi, benefici o interventi; i **destinatari**, o beneficiari target, vale a dire a chi sono rivolti, se a tutta la popolazione dell'ateneo o solo alcune categorie, e quali sono i requisiti di accesso; infine, la



Figura 1: Benessere organizzativo in Ateneo

copertura degli interventi, ossia i beneficiari effettivi sul totale degli aventi diritto.

La ricostruzione di obiettivi e destinatari dei servizi di welfare e benessere di UniTo si è basata su documenti disponibili sul sito web di UniTo e sulla Intranet, e sul confronto con alcuni testimoni chiave dell'Ateneo. Per quanto riguarda la copertura, l'indagine sui beneficiari effettivi si è avvalsa di un questionario somministrato a alcune Direzioni e Centri di Ateneo, e a Edisu Piemonte per i servizi di sua competenza di cui possono usufruire studenti e studentesse iscritti/e a UniTo.

Il periodo di riferimento principale è l'anno 2019 inteso come anno solare e come anno accademico 2018/2019 e/o 2019/2020. Dell'anno 2020 (o a.a. 2020/2021), caratterizzato quasi per intero dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19, sono stati presi prevalentemente in considerazione eventuali cambiamenti, innovazioni e/o criticità nell'ambito del welfare e benessere. Le sezioni che seguono sono dedicate ad una illustrazione più dettagliata delle singole aree e dei servizi che UniTo mette a disposizione della popolazione che la frequenta.

I servizi di welfare

I servizi di welfare in senso stretto comprendono tre tipi di intervento: servizi *in kind*, trasferimenti monetari diretti e indiretti, e interventi volti a garantire il diritto al tempo per la cura, lo studio e la vita.

Con servizi *in kind*, o in natura, si intende quel tipo di prestazioni che vengono erogate direttamente dall'ente. Nel caso di UniTo, queste comprendono i servizi per garantire il diritto allo studio di categorie fragili di studenti/studentesse: persone con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e studenti/studentesse internazionali.

I **trasferimenti monetari** comprendono quelli diretti, ossia elargizioni di denaro sotto forma di borse e premi per studenti/studentesse o sussidi e bonus per il personale, e quelli indiretti, che si configurano nel caso della popolazione dell'Ateneo nella possibilità di usufruire di una gamma di servizi a tariffe agevolate. Infine, vi è un terzo genere di misure che garantiscono il “**diritto al tempo**”, vale a dire il diritto a equilibrare il tempo di vita e quello di lavoro/studio. Si tratta dunque da un lato del diritto di astenersi per periodi circoscritti dal lavoro (ad esempio, congedi parentali) o dallo studio senza perdere il proprio status di lavoratore/trice o di studente/ssa dell'Ateneo; dall'altro, in particolare per i lavoratori dipendenti dell'area tecnico-amministrativa, di gestire e modificare il proprio orario di lavoro. La figura 2 sintetizza la mappa dei servizi di welfare offerti da UniTo, che saranno descritti brevemente nelle pagine che seguono⁽¹⁾.

Servizi *in kind*

Fra i servizi *in kind* dedicati al sostegno allo studio di categorie fragili o in disagio economico di un supporto specifico, UniTo

(1) Si rimanda all'Appendice per le schede dettagliate dei servizi, che comprendono le seguenti informazioni: Area intervento; Tipo di prestazione; Denominazione intervento; Descrizione/finalità intervento; Norme di riferimento; Destinatari (target); Requisiti di accesso; Beneficiari effettivi (anni 2019 e 2020); Organo di riferimento/responsabile dell'intervento; Fonte.

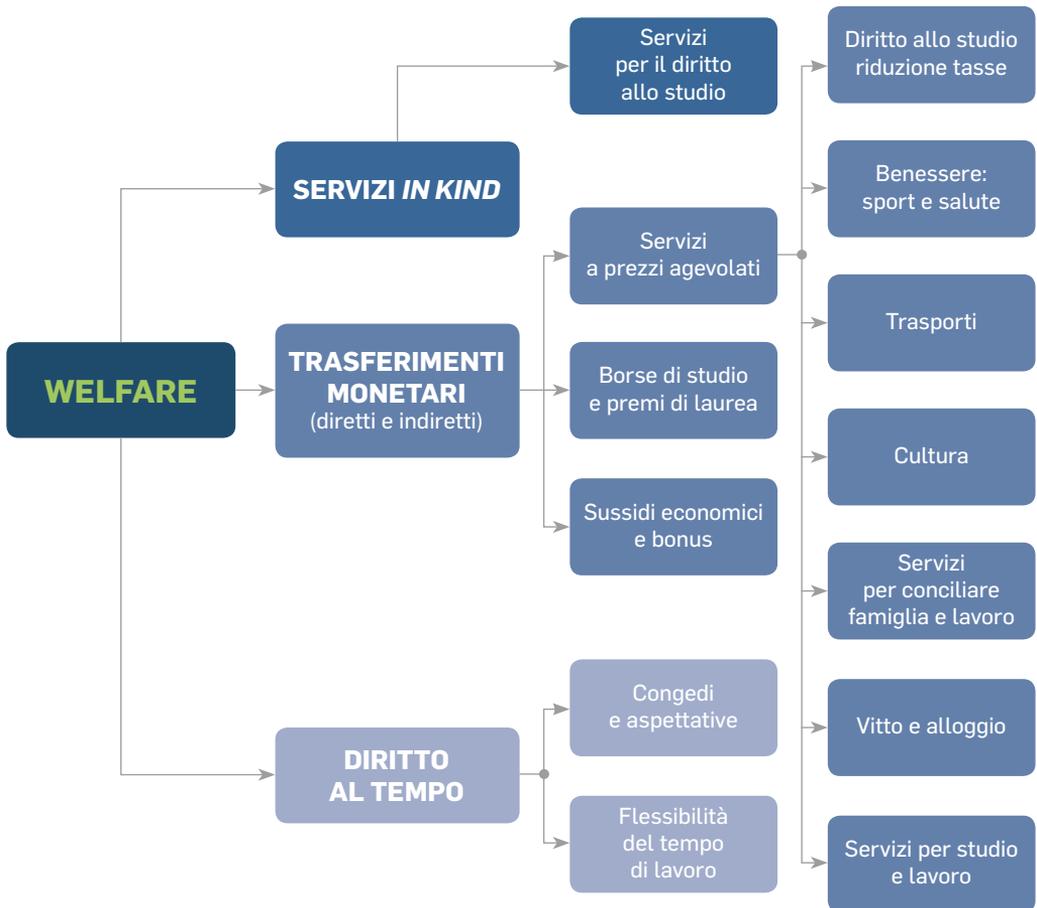


Figura 2: La mappa degli interventi di welfare

offre prestazioni dedicate a studenti/studentesse con disabilità e DSA da un lato, e a studenti/studentesse internazionali dall'altro. Gli studenti/studentesse con disabilità possono richiedere servizi di accompagnamento fisico presso le strutture dell'Ateneo; assistenza igienico-personale svolta da personale specializzato; supporto da parte di interpreti della lingua dei segni LIS e di mediatori alla comunicazione per studenti/studentesse non udenti; interventi di mediazione con i docenti in vista degli esami; tutorato didattico alla pari, svolto da studenti/studentesse dell'Ateneo selezionati attraverso un apposito bando (il servizio

è vincolato al sostenimento degli esami da parte dello/della studente/ssa che lo richiede); e accompagnamento dedicato al programma Erasmus. Inoltre, gli studenti/studentesse disabili possono utilizzare una sala studio, situata presso i locali dell'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA, dotata di postazioni informatiche accessibili a persone con disabilità motorie e attrezzature informatiche specifiche per persone ipovedenti e non vedenti⁽²⁾. Infine, sono attivi un servizio di sostegno personalizzato, un orientamento mirato in entrata, e supporto all'accessibilità dei testi.

Gli **studenti/studentesse con DSA** hanno a disposizione un servizio di mediazione con i docenti in vista degli esami, che possono essere sostenuti avvalendosi di misure compensative (quali privilegiare le prove orali a quelle scritte, permettere l'utilizzo di PC con correttore ortografico e sintesi vocale, ammettere del tempo supplementare fino a un massimo del 30% in più oppure ridurre quantitativamente l'estensione della prova, e valutare i contenuti più che la forma) e possono essere supportati dalla presenza di un tutor. Inoltre, possono richiedere di usufruire del tutorato didattico alla pari, della sala studio presso i locali dell'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA, con la possibilità di utilizzare postazioni informatiche dotate di ausili/software specifici e di scansionare testi per convertirli in formato digitale, e di un accompagnamento dedicato al programma Erasmus⁽³⁾. Infine, gli studenti/studentesse con DSA possono richiedere un sostegno personalizzato e possono usufruire di un servizio di orientamento mirato in entrata.

Gli **studenti/studentesse internazionali**, in mobilità internazionale e Erasmus+ possono partecipare al «Progetto Buddy – Do you need suppor-TO?», un **sistema di accoglienza** e assistenza rivolto agli studenti/studentesse internazionali che si iscrivono a un corso di studio o che svolgono un periodo di mobilità presso

(2) Tutti i servizi per studenti/esse con disabilità sono descritti, comprese le modalità di erogazione e le procedure di presa in carico dell'utente e richiesta dei servizi, sono descritti dettagliatamente nella «Guida pratica per studenti e studentesse con disabilità» scaricabile al link: https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_studenti_disabilita.pdf

(3) Tutti i servizi per studenti/esse con DSA, comprese le modalità di erogazione e le procedure di presa in carico dell'utente e richiesta dei servizi, sono descritti dettagliatamente nella «Guida pratica per studenti e studentesse con DSA» scaricabile al link: https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_studenti_dsa.pdf

UniTo. I nuovi arrivati sono affiancati dagli studenti/studentesse dell'Ateneo, regolarmente iscritti e con adeguate competenze linguistiche, in una logica di tutorato *peer-to-peer*. A loro beneficio è, inoltre, attivo dal 2019 un servizio di **counseling psicologico** gratuito, «Passi@UniTo», finalizzato a migliorare il processo di integrazione in Università e sul territorio degli studenti/studentesse internazionali, con particolare attenzione agli studenti/studentesse provenienti da paesi extra UE.

Infine, dal 2020 gli studenti e le studentesse internazionali, in particolare chi ha intrapreso un percorso migratorio e/o è titolare di protezione internazionale, può usufruire gratuitamente delle attività che rientrano nel **Progetto Mentorship**, che promuove azioni di sostegno fra pari in quattro aree di intervento: supporto alla didattica, supporto amministrativo-legale, supporto sociale e supporto alla comunicazione.

Trasferimenti monetari diretti e indiretti

I **trasferimenti monetari diretti** a disposizione della popolazione di UniTo sono principalmente di due tipi: **borse e premi di studio**, dedicati alla popolazione studentesca, e **sussidi e bonus** a disposizione del personale tecnico amministrativo (TA), a tempo determinato e indeterminato.

Gli studenti/studentesse dell'Ateneo possono concorrere alle **borse di studio** bandite dall'EDISU, l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Piemonte⁽⁴⁾. Scopo delle borse di studio Edisu è quello di sostenere economicamente nel loro percorso di studi studenti e studentesse di tutti gli Atenei piemontesi che hanno difficoltà dal punto di vista finanziario: per poter ottenere una borsa è necessario dunque soddisfare un requisito economico, misurato sulla base dell'ISEE, e un requisito di merito, misurato in numero di CFU acquisiti in corso d'anno accademico, per garantire la continuità della borsa. Per gli studenti/studentesse con disabilità, l'accesso alla borsa di studio è subordinato al requisito economico ma non a quello di merito. I titolari di borsa di studio Edisu che si laureano entro la scadenza prevista dal bando hanno diritto a ricevere un premio di laurea di valore pari alla metà dell'importo netto della borsa percepita nell'anno accademico precedente.

Per l'anno accademico 2021/2022, inoltre, è aperto un bando di Ateneo per 13 borse di studio biennali (importo annuo 9.000€)

(4) Il bando per le borse di studio Edisu è pubblicato ogni anno all'indirizzo web www.edisu.piemonte.it

dedicate agli studenti/studentesse internazionali che si iscrivono al primo anno di uno dei Corsi di Laurea Magistrale di UniTo. Il **personale tecnico-amministrativo** può contare su sussidi economici di diverso genere:

- Un primo tipo di sussidi è dedicato al rimborso di determinate tipologie di spese sostenute: per cure dentarie; apparecchi protesici; certificazione idoneità all'attività sportiva; istruzione dei figli e delle figlie per frequenza presso asili nido, scuole materne, pre e post scuola, libri di testo, gite scolastiche, trasporto pubblico e contributi per scuolabus, mensa, attività motoria (anche in ambito extrascolastico presso Associazioni Sportive Dilettantistiche), scuole estive fino al completamento della scuola secondaria; spese sostenute dal/dalla dipendente per l'istruzione universitaria dei figli e delle figlie fino al compimento del 26° anno d'età, che abbiano conseguito nell'anno precedente almeno 20 CFU ovvero, nel caso di iscrizione al primo anno di un Corso di Studi Universitario, in base alla votazione conseguita all'esame di maturità.

I destinatari di tali sussidi sono il personale TA dell'Ateneo a tempo determinato e indeterminato, ma anche i componenti del loro nucleo familiare (coniuge/convivente more uxorio, figli/figlie e genitori conviventi e fiscalmente a carico del/della richiedente).

Per ottenere questo tipo di sussidi è necessario partecipare a un apposito bando, documentare debitamente le spese sostenute, e avere un ISEE inferiore alla soglia indicata nel bando⁽⁵⁾.

- Un secondo tipo di sussidi consiste in **contributi una tantum** che possono essere richiesti dal personale TA o dai componenti del loro nucleo familiare a rimborso di spese sostenute a seguito di eventi che possono aver provocato una situazione di disagio economico: fra questi, il decesso del/la coniuge o del/la convivente more uxorio (risultante da certificazione anagrafica); il decesso del/della dipendente; malattie di particolare gravità, croniche o invalidanti; lo stato di disoccupazione del/la coniuge o del/la convivente more uxorio che si protragga da almeno un anno.

I destinatari di tali sussidi sono il personale TA dell'Ateneo a tempo determinato e indeterminato, ma anche i componenti del

(5-6) Per i sussidi di cui si può fare richiesta nell'anno 2021 (regolati dal bando pubblicato sulla Intranet di Ateneo in data 9/12/2020), tale soglia è fissata a 35.000€.

loro nucleo familiare (coniuge/convivente more uxorio, figli/figlie e genitori conviventi e fiscalmente a carico del/della richiedente). **Per ottenere** questo genere di contributi è necessario partecipare a un apposito bando, documentare debitamente le spese sostenute, e avere un ISEE inferiore alla soglia indicata nel bando⁽⁶⁾.

- Infine, una terza forma di sostegno economico per i dipendenti è rappresentata dal **Conto Welfare**, che consiste in un budget a disposizione del personale per sostenere spese (o richiedere il rimborso di spese sostenute) nell'ambito di assistenza sanitaria, istruzione scolastica, assistenza ai familiari, abbonamenti al trasporto pubblico locale, voucher, ricreazione e sport, e Long Term Care⁽⁷⁾. I destinatari del Conto Welfare sono il personale TA dell'Ateneo a tempo determinato e indeterminato, i Collaboratori/rici ed Esperti/e Linguistici/che (CEL), e i familiari dei dipendenti (esclusi i/le conviventi more uxorio).

I trasferimenti monetari indiretti sono rappresentati dai **servizi a tariffa agevolata** a cui la popolazione dell'Ateneo può accedere, in modalità differenti e con diverse caratteristiche a seconda dello status all'interno dell'Università. Rientrano in questa categoria principalmente quei servizi che non sono offerti direttamente da UniTo, ma di cui è possibile usufruire in virtù di accordi e convenzioni che l'Università ha stipulato con altri enti e/o aziende; inoltre, si colloca in questo insieme (pur se a cavallo con quello dei servizi *in kind* dedicati al diritto allo studio) la riduzione della contribuzione studentesca per alcune categorie di studenti e studentesse. Tali servizi riguardano dunque diversi ambiti: il diritto allo studio; il benessere (salute e sport); la conciliazione famiglia-lavoro; i trasporti; la cultura e il tempo libero; i servizi per lo studio e il lavoro; e i servizi di vitto e alloggio.

- Per quanto riguarda il diritto allo studio, sono previsti l'esonero o la riduzione della contribuzione studentesca per diverse categorie di studenti e studentesse dell'Ateneo⁽⁸⁾.

(7) Il conto Welfare è stato introdotto nell'autunno 2020; il budget per quell'anno è stato fissato a 355 € per ogni dipendente.

(8) Si fa qui riferimento al Regolamento Tasse e Contributi dell'a.a. 2019/2020. Nell'a.a. 2020/2021 è stata aggiunta un'ulteriore categoria di studenti e studentesse esenti dalla contribuzione dovuta all'Ateneo, ossia i cosiddetti careleavers, che secondo l'art. 1 comma 250 della l. 205/2017 "al compimento della maggiore età vivevano fuori della famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria".

- In particolare, la contribuzione è ridotta o nulla sulla base di requisiti economici (definiti in base all'ISEE) e/o di status: titolare di borsa Edisu; persona con disabilità certificata; status di rifugiato, di protezione sussidiaria o di profugo; straniero beneficiario di borsa di studio del Governo Italiano; figlio/a di beneficiari di pensione di inabilità, orfani di guerra, di lavoro, di servizio e loro figli; studenti/studentesse iscritti presso università estere partecipanti a programmi di mobilità per il rilascio del doppio titolo; partecipanti al progetto *Dual Career* che abbiano diritto alla borsa AGON finanziata da UniTo, POLITO e CUS Torino; oppure iscritti ai corsi di studio in Scienze motorie che siano riconosciuti come atleti/e medagliati in competizioni internazionali; iscritti/e alla Scuola di Studi Superiori di Torino; iscritti/e alla Scuola di MD/PhD; partecipanti a progetti per i quali sia stata stipulata convenzione o accordo che preveda nello specifico l'esonero totale dalla contribuzione; persone in stato di detenzione; personale TA di UniTo; membri di nucleo familiare nel quale siano presenti altri due componenti iscritti a un corso di studi dell'Università (ai fini ISEE).

- I servizi a prezzo agevolato dell'ambito del **benessere** comprendono le attività sportive a tariffa ridotta e i **servizi a costo agevolato per la tutela della salute**.

* La popolazione dell'Ateneo può svolgere **attività sportiva** a tariffa agevolata presso il Centro Universitario Sportivo (CUS) e presso il Circolo della Stampa – Sporting A.S.D. Presso il CUS, **studenti/studentesse** e **docenti** hanno diritto al tesseramento gratuito e a una riduzione dei costi di iscrizione ai corsi e di utilizzo degli impianti rispetto al prezzo per il resto del pubblico. **Il personale TA** a tempo determinato e indeterminato ha avuto diritto, fino all'a.a. 2019/2020, al tesseramento gratuito e alle seguenti agevolazioni, fra loro cumulabili: partecipazione gratuita ad un corso a scelta entro una rosa di corsi; sconto ulteriore del 20% sul costo dei corsi di tennis e golf; partecipazione gratuita per la durata di un trimestre alle attività di alcuni corsi. Inoltre, i figli e le figlie maggiorenni e i/le coniugi e i/le conviventi more uxorio del personale TA, oltre ai pensionati dell'Università, hanno diritto al tesseramento a un prezzo convenzionato di 10€. La convenzione non è attiva nell'a.a. 2020/2021.

Presso il Circolo della Stampa – Sporting A.S.D., il

personale **docente** e **tecnico-amministrativo** ha diritto a una quota associativa ridotta; gli **studenti/studentesse** hanno diritto a una quota associativa ridotta e a utilizzare i campi da tennis senza versare la quota associativa fruendo di prezzi calmierati in determinate fasce orarie.

- * Per quanto riguarda la **tutela della salute**, studenti/studentesse, docenti e personale TA dell'Ateneo possono usufruire di **visite specialistiche** negli ambiti di ambulatorio polispecialistico e consulenze, medicina dello sport, fisioterapia, fisiatria, ortopedia e traumatologia da sport presso il Centro di Medicina Preventiva e dello Sport dello studente universitario di UniTo a tariffa agevolata. Inoltre, per il **personale TA** a tempo determinato e indeterminato e il **personale CEL** l'Ateneo ha stipulato una copertura assicurativa a rimborso delle spese mediche; è prevista la possibilità per il personale di estendere, a costo agevolato, la copertura assicurativa a coniugi e conviventi, figli conviventi e figli non conviventi ma fiscalmente a carico della persona assicurata. Infine, **personale TA, docente e ricercatore e studenti/esse** hanno a disposizione i servizi di **supporto psicologico** (che saranno descritti nella prossima sezione). Tali servizi, per la sola popolazione studentesca, sono collegati al servizio di consultazione psichiatrica, che ha sede presso l'Ospedale San Luigi di Orbassano, presso la psichiatria universitaria. Il servizio prevede anche l'accesso diretto per gli studenti e le studentesse che ne facciano richiesta (il servizio è dedicato ma è previsto il pagamento del ticket sanitario).
- I servizi a **prezzo agevolato** che rientrano nell'ambito della **conciliazione famiglia-lavoro** consistono in un servizio per l'infanzia 0-3 e un centro estivo per bambini fra i 6 e i 14 anni. In particolare, il Centro Estivo Universitario è dedicato ai figli di età compresa fra i 6 e i 14 anni di persone che operano presso l'Ateneo a vario titolo: personale tecnico-amministrativo, a tempo indeterminato e determinato, personale dirigente, personale docente/ricercatore, specializzande/i, assegniste/i di ricerca, borsiste/i, dottorande/i, studenti e studentesse, CEL. Il servizio prevede una quota di iscrizione ridotta e differenziata a seconda dell'ISEE; l'accesso avviene tramite partecipazione a un bando e a seguito della valutazione e pubblicazione della graduatoria dei beneficiari sulla base di un punteggio che

tiene conto di diversi criteri di priorità. Nell'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, la partecipazione al centro estivo è stata sostituita dall'erogazione di un contributo per la frequenza a campus/centri estivi a Torino e altri Comuni di residenza. Nel bando 2021, inoltre, è previsto il rimborso per l'iscrizione a campus/centri estivi anche per figli/e di età compresa fra 3 e 6 anni (3 anni al momento della frequenza del Centro Estivo, quindi anche nati nel 2018). Inoltre, per la popolazione universitaria l'**asilo nido privato** convenzionato "Bambini di Terezin" riserva una quota di posti a tariffa agevolata su base ISEE⁽⁹⁾.

- Nell'ambito della **cultura** e del **tempo libero**, la popolazione dell'Ateneo può usufruire di tariffe agevolate presso la Convenzione Teatro Stabile di Torino (studenti/studentesse e personale TA); la Convenzione Museo Regionale di Scienze Naturali (personale TA); la Convenzione Orchestra Sinfonica nazionale RAI (studenti/studentesse).
- Per quanto riguarda i **servizi per studio e lavoro**, il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) risponde alle necessità di formazione linguistica del personale TA espresse dall'Unità di progetto Formazione della Direzione Integrazione e Monitoraggio, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, gestisce alcuni corsi di lingua curricolari attivati dai corsi di laurea dell'Ateneo e offre formazione ad hoc per docenti chiamati a tenere insegnamenti in lingua straniera. In aggiunta, il CLA offre **corsi di lingua** a iscrizione libera a prezzo agevolato aperti a studenti/studentesse, dottorandi/e, assegnisti/e, personale docente, personale ricercatore e personale TA di UniTo. Inoltre, è possibile usufruire di **licenze software** messe a disposizione gratuitamente dall'Ateneo (studenti/studentesse, personale TA, personale docente e ricercatore)⁽¹⁰⁾. Infine, nell'anno accademico 2020/2021 è stata avviata, nell'ambito del piano di interventi a risposta dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la distribuzione gratuita agli studenti/studentesse (in comodato d'uso) di computer portatili, tablet con sim per la connettività, router e sim per la connettività, in modo da sostenere la fruizione della didattica a distanza; requisiti

(9) L'ultimo accordo, scaduto nel 2020, prevedeva una riserva di 20 posti.

(10) Vi sono restrizioni nelle categorie di utenti che possono accedere a diverse licenze software. Si rimanda all'Appendice per un elenco più dettagliato, seppure in aggiornamento.

per l'accesso al servizio erano l'iscrizione attiva a un corso di studio di I o II livello, essere in regola con il pagamento della contribuzione studentesca, e avere un ISEE inferiore alla soglia di 40.000€.

- Nell'ambito dei **trasporti il personale TA** ha diritto a una riduzione nel costo degli abbonamenti annuali urbani ed extraurbani al trasporto pubblico locale (GTT) e ferroviario e a tariffe agevolate presso il Parcheggio Piazza Vittorio Veneto e ParkingGo presso l'Aeroporto Caselle. Tutti coloro che svolgono la propria attività presso il Campus Luigi Einaudi, inoltre, hanno diritto a ottenere un posto a tariffa agevolata presso il parcheggio del CLE previa partecipazione a un bando. UniTo ha, infine, stipulato una convenzione “business to business” con il servizio di car sharing Car2Go, che prevede la possibilità per chi occupa una posizione dirigenziale in Ateneo di avvalersi della flotta di auto messe a disposizione dall'azienda.
- Infine, **nell'ambito di vitto e alloggio gli studenti/studentesse, i dottorandi/e senza borsa e gli specializzandi senza borsa** fuori sede vincitori di borsa Edisu possono usufruire del servizio abitativo gestito dall'Ente facendone richiesta al momento di iscrizione al bando per ottenere la borsa di studio; per gli **studenti/studentesse con disabilità** è possibile richiedere un posto aggiuntivo per un eventuale accompagnatore. Come per la borsa di studio, la fruizione continua del servizio abitativo Edisu è subordinata a requisiti economici e di merito (che non si applicano per gli studenti/studentesse con disabilità). Tutta la popolazione universitaria, infine, può accedere al **servizio ristorazione** di Edisu e ha diritto a tariffe agevolate distinte in 5 fasce di prezzo a seconda dell'ISEE, oppure al **servizio di ristorazione alternativo** presso esercizi commerciali convenzionati, con la possibilità di usufruire di tariffe agevolate su base ISEE.

Diritto al tempo

Le misure che tutelano il “**diritto al tempo**” della popolazione universitaria possono essere distinte in **congedi, aspettative e permessi**, che permettono di assentarsi per un periodo definito – più o meno lungo – dal lavoro o dallo studio senza perdere il proprio status di lavoratore/trice o studente/ssa dell'ateneo, e in **flessibilità del tempo di lavoro**, che comprende le varie forme

Maternità e paternità

	Congedo di maternità	Permesso per esami prenatali	Permesso per allattamento	Congedo parentale	Congedo di paternità
Personale TA tempo indeterminato	Si	Si	Si	Si	?
Personale TA tempo determinato	Si	Si	Si	Si	?
Docenti	Si	-	-	Si	-
Ricercatori/trici	Si	-	-	-	-
Assegnisti/e	Si*	-	-	Si*	-
Borsisti/e	Si*	-	-	Si*	-
Dottorandi/e	Si*	-	-	Si*	-
Specializzandi/e	Si	-	Si	Si	-
Studenti/esse	Si*	-	-	Si*	-

*Forme di sospensione da studio/lavoro non retribuite

Tab. 1. Congedi, aspettative e permessi legati a maternità e paternità

di modulazione e riduzione dell'orario di lavoro per il personale tecnico amministrativo.

Congedi, aspettative e permessi

La popolazione dell'Ateneo può contare su diverse forme di sospensione/astensione del proprio lavoro o studio, a seconda della ragione della sospensione e del proprio status. Le tabelle che seguono sintetizzano i diversi congedi, aspettative e permessi e le categorie che possono richiederli. Le possibilità di accedere a forme di sospensione differiscono non solo in base allo status di studente/ssa o lavoratore/trice, ma in quest'ultimo caso va segnalato come a diverse forme contrattuali corrispondano diverse modalità – più o meno regolate – di gestire il proprio tempo di vita e di lavoro, e dunque l'accesso o meno a diverse forme di tutela. Il **congedo di maternità** è un periodo di astensione obbligatoria dal lavoro per le lavoratrici in stato di gravidanza e a seguito del parto (valido anche in caso di adozione); ha una durata di cinque mesi, in genere due mesi prima della data presunta del parto e tre mesi successivi (oppure a partire da un mese prima e fino a quattro mesi dopo, o ancora dalla data del parto per i cinque mesi successivi), ed è retribuito al 100% dello stipendio (T.U. 151 del

26/03/2001). Il congedo di maternità si configura in questo modo per le lavoratrici del settore tecnico-amministrativo, per le **docenti** e le **ricercatrici** a tempo determinato e indeterminato.

Per le **assegniste** di ricerca, le **dottorande** e le **borsiste** è prevista la sospensione dell'assegno (attività e pagamento) per cinque mesi, a partire dai due mesi precedenti la data presunta del parto e fino a tre mesi dopo (oppure a partire da un mese prima e fino a quattro mesi dopo). La sospensione può essere prolungata per ulteriori sette mesi. Durante la sospensione, è possibile continuare a ricevere il pagamento della borsa, a patto di proseguire l'attività senza borsa per il tempo corrispondente al periodo del congedo una volta concluso. Assegniste e dottorande non hanno diritto a retribuzione durante il congedo, ma possono ricevere il sussidio di maternità dell'Inps (che corrisponde all'80% dell'ultima retribuzione) a patto di aver versato almeno un mese di contribuzione nell'anno solare precedente alla gravidanza.

Le **specializzande** della Scuola di Medicina hanno diritto a sospendere il percorso formativo per cinque mesi, con i possibili formati 2+3, 1+4 o 0+5. Al termine della sospensione sono tenute a recuperare l'intero periodo, dunque l'esame di passaggio all'annualità successiva o l'esame finale potranno essere sostenuti solo dopo aver effettuato il recupero. Durante la sospensione, al medico in formazione specialistica è dovuta solo la parte fissa del trattamento economico; durante il periodo di recupero spetta invece il trattamento economico per intero.

Le **studentesse** possono sospendere la carriera per un intero anno accademico per gravidanza o nascita (o adozione) di un figlio/a. In alternativa, possono usufruire dell'abbattimento del 50% della contribuzione studentesca riferita a un singolo anno accademico.

Prima del parto, le lavoratrici del settore **tecnico-amministrativo** in gravidanza hanno il diritto di assentarsi dal lavoro per sottoporsi a esami prenatali, visite specialistiche e accertamenti usufruendo di **permessi retribuiti**. Dopo il parto, e fino al compimento del primo anno di età del/la figlio/a, il personale **TA** può usufruire del **permesso per allattamento**, riducendo l'orario di lavoro di 1 ora al giorno (per giornate lavorative di 6 ore) o 2 ore al giorno (per giornate lavorative più lunghe di 6 ore). Nel caso di **specializzandi** e **specializzande**, il permesso per allattamento è fruibile per un massimo di 40 giorni lavorativi, computati tenendo conto del fatto che un giorno lavorativo di sospensione si compone di 2 ore di astensione al giorno per 4 giorni. I **lavoratori padri** possono fruire del permesso per allattamento solo nei casi in cui: siano

unici affidatari del figlio/a; la madre lavoratrice dipendente non ne usufruisca; la madre sia lavoratrice autonoma; o la madre sia deceduta o gravemente inferma.

Il **congedo parentale** è un periodo facoltativo di astensione dal lavoro da parte delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri fino al dodicesimo anno di età del/la figlio/a. Ogni genitore ha diritto a sei mesi, ma complessivamente il periodo di congedo non può superare i 10 mesi; solo nel caso in cui il padre prenda almeno tre mesi di congedo, il totale può essere di 11 mesi. A UniTo ad averne diritto sono il **personale tecnico amministrativo** e il personale **docente e ricercatore a tempo indeterminato**. Il congedo parentale è retribuito al 30% se preso entro i sei anni del/la figlio/a; per il personale dipendente di UniTo, come per tutti i dipendenti pubblici, i primi 30 giorni sono invece retribuiti al 100% dello stipendio. **Specializzandi e specializzande** della Scuola di Medicina possono usufruire del congedo parentale, estendendo il periodo di astensione obbligatoria nel caso delle madri o avviando una sospensione a seguito della nascita del/la figlio/a per i padri, per periodi minimi di 40 giorni

Responsabilità ed eventi familiari

	Congedi permessi malattia figlio	Congedi permessi malattia familiare	Congedi permessi assistenza familiari disabili	Permessi per eventi familiari (matrimonio, lutto, ...)
Personale TA tempo indeterminato	Sì	Sì	Sì	Sì
Personale TA tempo determinato	Sì	Sì	Sì	Sì
Docenti	Sì	Sì	-	Sì
Ricercatori/trici	Sì	Sì	-	Sì
Assegnisti/e	-	-	-	-
Borsisti/e	-	-	-	-
Dottorandi/e	-	-	-	-
Studenti/esse	-	-	-	-

Tab. 2. Congedi, aspettative e permessi per motivi legati a responsabilità ed eventi familiari

(11) Alla sua introduzione, nel 2012, il congedo di paternità consisteva di un solo giorno di astensione obbligatoria dal lavoro, retribuito al 100% ed estendibile a tre giorni solo trasferendo due giorni dal congedo obbligatorio della madre. Nel corso degli anni la durata del congedo è stata progressivamente estesa, dai quattro giorni dell'anno solare 2018, ai cinque dell'anno solare 2019, ai sette dell'anno solare 2020, per arrivare nel 2021 ai 10 giorni attuali.

entro un limite massimo di un anno. I periodi di congedo parentale vanno sempre recuperati; i medici in formazione specialistica hanno diritto, durante i periodi di sospensione, della sola parte fissa del trattamento economico, mentre i periodi di recupero sono retribuiti per intero.

Il **congedo di paternità** consiste in 10 giorni⁽¹¹⁾ di astensione obbligatoria dal lavoro per i lavoratori padri a seguito della nascita del/la figlio/a, fruibili fino al quinto mese di vita del/la figlio/a, retribuiti al 100% dello stipendio. La misura vale per tutti i lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato; tuttavia, poiché non è ancora stata emessa la circolare attuativa da parte del Ministero per i lavoratori della Pubblica Amministrazione, di fatto soltanto i lavoratori dipendenti del settore privato possono fruirne. Per questo motivo, non risulta a disposizione dei lavoratori di UniTo.

In caso di **malattia del/la figlio/a**, è possibile per il **personale tecnico amministrativo, docente e ricercatore a tempo indeterminato** usufruire di 30 giorni di permesso retribuito l'anno fino al terzo anno di età del/la bambino/a e cinque giorni all'anno dai tre agli otto anni del/la figlio/a di permesso non retribuito.

Il **personale tecnico amministrativo** a tempo determinato e indeterminato e il personale **docente e ricercatore** ha diritto, inoltre, a usufruire di permessi retribuiti in caso di **grave infermità di un familiare** (inteso come coniuge o convivente, parente entro il secondo grado o membro della famiglia

Altre attività o incarichi

	Permesso per assemblea sindacale	Permesso per impegno civico o elettorale	Aspettative per altro incarico o esperienza lavorativa	Congedi per studio o formazione	Congedo per ricerca
Personale TA tempo indeterminato	Sì	Sì	Sì	Sì	-
Personale TA tempo determinato	Sì	Sì	Sì	Sì	-
Docenti	-	-	Sì	-	Sì
Ricercatori/trici	-	-	Sì	-	Sì
Assegnisti/e	-	-	-	-	-
Borsisti/e	-	-	-	-	-
Dottorandi/e	-	-	-	-	-
Studenti/esse	-	-	-	-	-

Tab. 3. Congedi, aspettative e permessi per motivi legati ad altre attività o incarichi

anagrafica). Il **personale TA** può richiedere inoltre permessi e congedi a **tutela della disabilità** (ex legge 104/1992) nel caso di responsabilità di cura verso familiari disabili.

È possibile, infine, per il **personale TA, docente e ricercatore**, usufruire di un permesso retribuito di 15 giorni in occasione del proprio **matrimonio** o unione civile, e assentarsi per tre giorni lavorativi (**permesso per lutto**) in caso di decesso del coniuge o convivente (anche legalmente separato), di un parente fino al secondo grado, di un parente affine fino al primo grado, o di un componente della propria famiglia anagrafica.

Il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato ha la possibilità di assentarsi dal lavoro in caso di coinvolgimento in altre attività di carattere civico, di studio o lavorativo. Se intendono partecipare a un'assemblea sindacale, hanno impegni di carattere elettorale, svolgono attività di protezione civile, sono chiamati/e a espletare la funzione di giudice popolare o sono titolari di cariche pubbliche elettive possono contare su appositi **permessi retribuiti**. In caso invece vincano un concorso pubblico o un concorso da RTD, inizino un corso di dottorato⁽¹²⁾, vincano una borsa di studio, siano titolari di cariche pubbliche

Malattia e tutela della salute

	Congedo per malattia	Permesso per esami clinici	Permesso per donazione sangue o midollo osseo	Congedo per donne vittime di violenza
Personale TA tempo indeterminato	Sì	Sì	Sì	Sì
Personale TA tempo determinato	Sì	Sì	Sì	Sì
Docenti	-	-	-	-
Ricercatori/trici	-	-	-	-
Assegnisti/e	-	-	-	-
Borsisti/e	-	-	-	-
Dottorandi/e	-	-	-	-
Studenti/esse	Sì	-	-	-

Tab. 4. Congedi, aspettative e permessi per motivi legati ad altre attività o incarichi

(12) In caso di dottorato senza borsa, il/la dipendente può richiedere di continuare a percepire la retribuzione durante il periodo di aspettativa.

(13) Il/la dipendente può optare per la conservazione del trattamento economico purché rinunci all'indennità parlamentare (o a quella di consigliere regionale).

elettive, siano chiamati a svolgere un incarico dirigenziale o a espletare un mandato da Parlamentare⁽¹³⁾, partecipino ad attività di volontariato o intendano avviare un'altra attività lavorativa, possono richiedere un periodo di **aspettativa** non retribuito. Quest'ultimo può essere richiesto anche da personale **docente e ricercatore a tempo indeterminato** per svolgere attività presso altri organismi, enti o istituzioni.

Infine, nel caso i dipendenti dell'area **tecnico-amministrativa** intendano assentarsi dal lavoro per motivi di studio o per formazione, possono usufruire di **congedi non retribuiti**.

Per il personale **docente e ricercatore a tempo indeterminato** è possibile, invece, richiedere congedi retribuiti per **motivi di studio o ricerca**, in Italia o all'estero. I periodi trascorsi in congedo sono valutati ai fini della progressione di carriera.

Per quanto riguarda la possibilità di assentarsi dal lavoro per ragioni legate alla malattia e alla tutela della salute, il **personale tecnico-amministrativo** a tempo determinato e indeterminato ha diritto ad assentarsi in caso di **malattia** fino a 18 mesi, dei quali i primi 9 sono retribuiti al 100%; i successivi 3 mesi al 90%; e gli ulteriori 6 mesi al 50%. In caso di malattia che si protragga oltre il periodo di 18 mesi, l'assenza non viene retribuita; sono esclusi dal conteggio dei mesi (periodo di comporto) i giorni di malattia dovuti a terapie potenzialmente invalidanti e quelli di ricovero ospedaliero o day hospital. La stessa categoria di dipendenti può, inoltre, usufruire di permessi retribuiti per sottoporsi a **esami clinici** e visite specialistiche e per **donazione** di sangue o midollo osseo.

Per gli/le **studenti/studentesse** è possibile sospendere la carriera per un intero anno accademico per motivi legati allo stato di salute. In alternativa, possono usufruire dell'abbattimento del 50% della contribuzione studentesca riferita a un singolo anno accademico.

A disposizione delle dipendenti dell'area **tecnico-amministrativa** che abbiano subito **violenza di genere** e siano inserite in un percorso di protezione (d.lgs. n.80/2015) vi è, infine, un congedo dedicato della durata massima di 90 giorni nell'arco di tre anni, retribuito secondo il trattamento economico spettante in caso di congedo di maternità.

Flessibilità del tempo di lavoro.

Il **personale tecnico amministrativo** a tempo determinato e indeterminato ha diritto a diverse forme di modulazione dell'orario di lavoro.

Flessibilità oraria e variazione dell'orario di lavoro: in base al Protocollo d'Intesa sull'Orario di Lavoro sottoscritto il

17/12/2018, il personale a tempo determinato e indeterminato ha la facoltà di richiedere, a fronte di una settimana lavorativa di 36 ore, due diverse forme di orario settimanale: orario continuato con due rientri (3 giorni da 6 ore con ingresso alle 8.00 e uscita alle 14.00, e 2 giorni da 9 ore con ingresso alle 8.00 e uscita alle 17.30); oppure orario continuato con tre rientri (2 giorni da 6 ore con ingresso alle 8.00 e uscita alle 14.00, e 3 giorni da 8 ore con ingresso alle 8.00 e uscita alle 16.30). Tali orari prevedono un'ora di flessibilità giornaliera in ingresso e una in uscita, e hanno durata annuale dalla richiesta (approvata) del dipendente.

Part-time: in base al Decreto Rettorale 1189 del 16/02/1998, il personale può chiedere di trasformare il rapporto di lavoro a tempo parziale al 75% (27 ore settimanali) o 50% (18 ore settimanali), in forma orizzontale (prestazione ridotta in tutti i giorni lavorativi) o verticale (prestazione articolata su alcuni giorni lavorativi della settimana, del mese o di determinati periodi dell'anno).

Il contingente di personale in regime di tempo parziale non può superare il 25% dell'organico di ciascuna qualifica funzionale; in caso di domande di trasformazione del rapporto di lavoro che eccedano tale soglia, si stilerà una graduatoria che tenga conto dei seguenti criteri di priorità, nell'ordine: essere portatori di handicap o invalidità riconosciuta; avere persone a carico che percepiscono l'assegno di accompagnamento ex l. 18/1980; assistere familiari con invalidità superiore al 70%; assistere familiari soggetti a fenomeni di tossicodipendenza, alcoolismo cronico e grave debilitazione psico-fisica; assistere familiari anziani non autosufficienti; avere figli di età inferiore a quella prescritta per la frequenza della scuola dell'obbligo; avere figli minori in relazione al loro numero; avere figli in fase di affidamento e adozione; trovarsi in altre situazioni di particolare disagio familiare; avere superato i 60 anni di età ovvero compiuto 25 anni di servizio; sussistenza di motivate esigenze di studio e di formazione.

Lavoro agile – smart working: il lavoro agile o smart working consiste nella possibilità per il personale TA a tempo determinato e indeterminato, full-time e part-time, di lavorare da remoto, nella fascia oraria 8.00-20.00, per un massimo di quattro giorni al mese, fruibili nella forma di mezza giornata o una giornata intera. L'accesso al lavoro agile avviene tramite domanda del lavoratore/lavoratrice e gli accordi hanno valore semestrale; il contingente di personale in lavoro agile non può superare il 25% dell'organico di ciascuna Direzione. Il lavoro agile a UniTo è stato introdotto

come sperimentazione a partire dal 1° aprile 2019, sulla base del Protocollo d'Intesa del 25/10/2018 e con il coinvolgimento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Ateneo. Durante il periodo dell'**emergenza sanitaria** da Covid-19, il lavoro agile è diventata la modalità ordinaria di svolgimento delle prestazioni lavorative del personale TA, salvo le attività indifferibili da svolgere in presenza (come da Circolare n.4/2020 del 17/03/2020).

Telelavoro: il telelavoro consiste nella possibilità per il personale TA a tempo pieno e tempo parziale, a tempo indeterminato e determinato (purché abbia maturato almeno 12 mesi di servizio), di svolgere attività lavorativa da remoto nella fascia oraria 7.00-22.00 (con reperibilità di norma fra le 10.00 e le 12.00), per un massimo di 12 mesi rinnovabili una sola volta. Sulla base del Regolamento dell'Università degli Studi di Torino sul Telelavoro emanato con Decreto Rettorale n. 296 del 04/02/2016, il dipendente può accedere al telelavoro previa partecipazione a un bando apposito corredata da un progetto di telelavoro approvato dal Responsabile della struttura di appartenenza.

L'Università bandisce 50 postazioni di telelavoro domiciliare a cui se ne aggiungono altre 5 presso il tele-centro di Cuneo⁽¹⁴⁾. A seguito delle richieste di partecipazione al bando pervenute, si stila una graduatoria sulla base dei seguenti criteri di priorità: dipendente con certificazione di disabilità psico-fisica e/o sensoriale in situazione di gravità, accertata ai sensi dell'art.3 comma 3 della Legge n. 104/92; dipendente con certificazione di disabilità psico-fisica e/o sensoriale maggiore o uguale al 46%; dipendente con coniuge, parente o affine (entro il II grado e nei casi previsti dalla L. 104/92) con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art.3 comma 3 della Legge n. 104/92; dipendente con coniuge, parente o affine (entro il II grado) con percentuale di disabilità maggiore o uguale al 46%; presenza nel nucleo familiare di figli in età fino a 13 anni compiuti; nucleo monoparentale con figli/e a carico fino a 13 anni compiuti come previsto dal D. Lgs. 151/2001: morte o abbandono da parte di una/un genitrice/ore, affidamento del figlio/a con provvedimento formale a una/un sola/o genitrice/ore, mancato riconoscimento del/della figlio/a da parte di una/un genitrice/ore; distanza tra il domicilio abituale (quale risultante agli atti della Direzione Personale) e la sede di servizio.

(14) Nel bando previsto per l'autunno 2021 è probabile un aumento delle postazioni di telelavoro disponibili

Le pari opportunità

I servizi che rientrano nell'area delle Pari Opportunità hanno l'obiettivo di garantire uguali opportunità di accesso alle risorse e contrastare le discriminazioni basate su genere, etnia, nazionalità, religione, abilità. Presso UniTo, le attività che rientrano in quest'area sono prevalentemente in carico al Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Ateneo.

La figura 3 illustra sinteticamente le iniziative e i servizi che rientrano nell'area delle Pari Opportunità.



Figura. 4. La mappa degli interventi per le Pari Opportunità

Fra i servizi dell'area Pari Opportunità si annoverano dunque iniziative di diversa natura. Alcune di queste, per via delle loro caratteristiche, sono state descritte nella sezione dedicata all'area Welfare: si tratta dei servizi *in kind* rivolti a studenti e studentesse con disabilità e DSA, e dei servizi a tariffa agevolata per la conciliazione famiglia-lavoro, quali il centro estivo e l'asilo nido a tariffa ridotta, che si configurano come trasferimenti monetari indiretti.

Altre iniziative possono essere ricondotte a tre obiettivi: il contrasto alla violenza di genere; la garanzia di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici; e l'inclusione di tutte le soggettività che popolano l'Ateneo.

Al fine di contrastare la **violenza di genere** in Ateneo, UniTo ha avviato nel 2019 la sperimentazione di uno sportello specificamente rivolto alle donne che temono di subire, subiscono o hanno subito violenza. Lo sportello è originato dalla collaborazione fra il gruppo di ricerca VARCO – Violenza contro le donne: Azioni in Rete per prevenire e Contrastare – del Dipartimento di Culture Politica e Società e i Centri Antiviolenza E.M.M.A. Onlus.

Per garantire **pari opportunità per lavoratori e lavoratrici** dell'Ateneo è stato emanato il Decreto Rettorale n. 646 del 29/02/2016, in base al quale l'Università intende garantire a tutta la sua popolazione il diritto a non subire discriminazioni sulla base di sesso, orientamento sessuale e/o identità di genere, convinzioni religiose, opinioni politiche o di altra natura, origine etnica, età o stato di disabilità.

Il Comitato Unico di Garanzia si sta occupando di **monitorare le carriere** di uomini e donne che lavorano presso l'Università, con l'obiettivo di stilare il primo Bilancio di Genere di UniTo alla fine del 2021; il Rapporto di Sostenibilità pubblicato ogni anno dall'Ateneo riporta anche alcune informazioni in merito alla composizione per genere delle posizioni professionali universitarie e al *Glass Ceiling Index*.

Vi sono, inoltre, progetti di ricerca attivi in Ateneo⁽¹⁵⁾ con l'obiettivo di indagare lo svolgimento delle carriere di uomini e donne in Università: fra questi, «Gendering Academia» (GEA), progetto nazionale PRIN 2017, e «MINDTheGEPs – Gender Equality in Research», progetto europeo finanziato nell'ambito di Horizon 2020.

Per l'**inclusione** delle soggettività che popolano l'Ateneo, il CUG promuove corsi di **formazione** per il personale sul tema dell'inclusione e il contrasto alle discriminazioni e ha pubblicato nel 2015 delle «Linee guida» per il **linguaggio inclusivo**, a partire dal progetto “Un approccio di genere al linguaggio amministrativo”, con l'invito a tutto il personale di Ateneo di considerare di rivedere le proprie scelte linguistiche. È in via di definizione un nuovo percorso di formazione su equità e inclusione,

(15) L'ultimo Rapporto disponibile, relativo all'a.a. 2018/2019, è scaricabile al link: https://www.unito.it/sites/default/files/rapporto_sostenibilita_2018_2019.pdf

che sarà rivolto inizialmente al personale tecnico-amministrativo per essere poi esteso a tutta la popolazione di Ateneo.

UniTo, inoltre, sostiene gli studenti e le studentesse in transizione di genere permettendo loro di attivare una «**carriera alias**», assegnando loro, previa presentazione della documentazione della presa in carico da parte di una struttura sanitaria che si occupa di Disforia di genere, un'identità provvisoria a uso interno. È in corso, da parte del CUG, una revisione del funzionamento della carriera alias, con l'obiettivo di estenderla a tutta la popolazione di Ateneo e di de-medicalizzare il processo, svincolandolo dalla necessità di documentare di essere in carico per Disforia di genere.

Infine, la figura della **Consigliera di Fiducia**, nominata dall'Ateneo su proposta del Comitato Unico di Garanzia e in carica per tre anni, ha il compito di fornire informazioni, consulenza ed assistenza gratuita ai/alle componenti della comunità universitaria (dipendenti, studenti e studentesse) oggetto di discriminazioni, molestie e lesioni della dignità o mobbing. La Consigliera di Fiducia può intervenire sia in via preventiva che repressiva, in modo formale o informale, nel caso in cui abbiano luogo comportamenti psicologicamente e/o sessualmente molesti, che ledano la dignità di chi fa parte della popolazione di Ateneo. Ha, inoltre, compiti propositivi nei confronti del CUG, partecipa ad attività ed eventi formativi e ha un ruolo di sostegno al CUG nella formazione di una rete territoriale per le Pari Opportunità. Il Rapporto di Sostenibilità pubblicato ogni anno dall'Ateneo riporta le specifiche azioni svolte durante l'anno accademico precedente dal CUG e dalla Consigliera di Fiducia.

Il benessere organizzativo

Nell'area del Benessere Organizzativo rientrano quegli interventi a supporto di un clima di lavoro sostenibile, e che hanno dunque a che vedere con l'organizzazione dei tempi e delle modalità di lavoro, con il monitoraggio dei carichi di lavoro, con lo stile di leadership, e con la tutela attiva della salute e del benessere mentale di chi frequenta l'Ateneo. La figura 4 riassume alcune aree di intervento che rientrano in quest'ambito.



Fig. 4. La mappa degli ambiti di intervento per il Benessere Organizzativo

Per quanto riguarda la tutela della salute psicologica studentesca, **tutta la popolazione di Ateneo** può usufruire di un **supporto psicologico** gratuito in due fasi: innanzitutto presso lo Spazio di Ascolto, gestito dal Dipartimento di Psicologia (specializzandi e tutor delle scuole di specializzazione in psicologia) dove è possibile godere di fino a un massimo di 5 incontri con psicologi abilitandi e abilitati alla psicoterapia, e in una seconda fase, se ritenuto necessario, attraverso il servizio di consueing gestito da due psicologhe/psicoterapeute dell'ateneo, per tutta la durata necessaria, comunque compresa nell'arco di tempo in cui si è iscritti/e all'Università di Torino. Il servizio rivolto alla popolazione studentesca è posto in rete con il servizio di psichiatria e il progetto Passi@UniTo. Per quanto riguarda il personale TA e docente, è disponibile il supporto psicologico con un ciclo di 5 incontri

gratuiti presso il sopraccitato spazio d'ascolto. Lo Spazio d'Ascolto è inoltre aperto anche ad assegnisti/e, borsisti/e e docenti a contratto che possono usufruirne per tutta la durata del contratto attivo con l'università di Torino. È stata recentemente attivata, inoltre, un'iniziativa di indagine e consulenza sullo **stato di salute** fisica rivolta a tutta la popolazione dell'Ateneo: si tratta del progetto **Wellness@Work**. Il progetto, che ha preso le mosse nell'autunno 2020, assieme a un modulo di formazione specifico rivolto al personale tecnico-amministrativo ha avviato una fase di rilevazione rivolta ai lavoratori e lavoratrici dell'Università (personale TA, docente e ricercatore, assegnisti/e e dottorandi/e) basata su test di valutazione delle capacità fisiche, analisi della composizione corporea, aderenza alla dieta mediterranea e raccolta di informazioni di dati sociodemografici, di salute e stile di vita. Al termine della valutazione, i partecipanti ricevono un feedback e dei suggerimenti personalizzati per modificare il proprio stile di vita, con l'obiettivo di ripetere la fase di test ogni quattro mesi circa e monitorare eventuali miglioramenti nello stato di salute complessivo dei partecipanti.

Per quanto riguarda lo stile organizzativo e di leadership, i tempi e le modalità di lavoro e il monitoraggio dei carichi, UniTo ha avviato nel 2016, su iniziativa del CUG e della Direzione Generale di Ateneo e in ottemperanza agli obblighi del datore di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008, un'indagine interna su **«Stress lavoro correlato e qualità della vita organizzativa»**, i cui risultati sono stati pubblicati nel 2018⁽¹⁶⁾. L'indagine è stata effettuata su personale tecnico-amministrativo, docente e ricercatore, e assegnisti/e di ricerca. È prevista una ripresa di tale indagine nel corso del 2021.

L'introduzione del **Telelavoro** (2016) e del **Lavoro Agile** (2019), inoltre, sono iniziative che possono andare nella direzione di favorire la conciliazione fra tempo di lavoro e tempo di vita, migliorare la qualità complessiva della vita, rendere più semplice l'organizzazione della vita quotidiana per il personale che si trova in situazioni di disagio (ridotta mobilità, tempi lunghi di percorrenza fra casa e lavoro, responsabilità di cura all'interno della famiglia). Per l'amministrazione, queste modalità di lavoro da remoto servono gli obiettivi di migliorare e razionalizzare l'organizzazione del lavoro; migliorare la produttività; ridurre le assenze del personale; rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione; e promuovere una mobilità sostenibile, con riduzione del traffico e dell'inquinamento

(16) Disponibile nella Intranet di Ateneo al link:

https://www.serviziweb.unito.it/politiche_di_ateneo/indagine-benessere

in virtù della riduzione degli spostamenti necessari fra casa e lavoro. A seguito della sperimentazione di Lavoro Agile avviata nel 2019 sono state effettuate due rilevazioni di monitoraggio: una a carico del CUG⁽¹⁷⁾, e una a carico dell'Amministrazione⁽¹⁸⁾. Dalla rilevazione effettuata dall'amministrazione tramite questionari somministrati ai 215 lavoratori e lavoratrici che hanno usufruito del lavoro agile e ai loro responsabili dirigenti emerge una valutazione nel complesso molto positiva dell'esperienza da parte di tutte le persone coinvolte, e l'indicazione di alcune criticità, prevalentemente di carattere organizzativo (assegnazione di compiti e obiettivi), da parte dei responsabili. La rilevazione effettuata dal CUG ha coinvolto solo i dirigenti e i responsabili coinvolti nella sperimentazione e aveva come obiettivo principale la misurazione degli effetti del lavoro agile su alcuni indicatori di benessere, conciliazione e soddisfazione lavorativa. I risultati mostrano un effetto positivo del lavoro agile su tutti gli indicatori e un generale apprezzamento da parte di tutte le persone coinvolte, pur segnalando alcune criticità dal punto di vista tecnico (condivisione di materiali da remoto) e organizzativo (rigidità dell'assegnazione delle giornate, impossibilità per lavoratori e lavoratrici con determinate mansioni di usufruirne).

A seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 iniziata nel marzo 2020, il Lavoro Agile è diventata la modalità di lavoro standard per i/le dipendenti di Ateneo. Se da un lato la transizione forzata verso lo smart working da casa ha accentuato enormemente il passaggio a forme di lavoro digitale nel nostro paese, dall'altro va segnalato come il lavoro agile, con i suoi alti picchi di fusione e confusione fra il tempo di lavoro e il tempo della vita, abbia avuto effetti svantaggiosi sul piano della conciliazione lavoro-famiglia, in particolare per chi (in grande maggioranza donne) aveva e ha responsabilità di cura verso figli/e piccoli/e - a loro volta confinati/e in casa - o persone conviventi non autosufficienti. In tale contesto, il CUG ha avviato una rilevazione interna sul tema del diritto alla disconnessione fra benessere e conciliazione, attraverso la composizione di un apposito gruppo di lavoro e la stesura di un piano d'azione. La rilevazione ha interessato il personale Tecnico Amministrativo, raccogliendo un campione di 473 rispondenti.

(17) Disponibile nella Intranet di Ateneo al link:

https://intranet.unito.it/documents/10823/1092990/20200417_com_Lavoroagile_draftCUG.pdf/cc771b5a-7810-4613-9ac0-8bccd2be35ca

(18) Disponibile nella Intranet di Ateneo al link:

https://intranet.unito.it/documents/10823/1092990/20200417_com_Monitoraggiolavoroagile.pdf/096a458d-32a8-4e8e-8a67-f6bccfeb88bc

La qualità della vita

Nell'area della Qualità della Vita rientrano gli interventi che mirano a migliorare la sostenibilità ambientale dell'Università, la qualità e quantità degli spazi di studio e di lavoro, e l'accessibilità delle strutture dell'Ateneo. UniTo aderisce alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, nata fra gli Atenei italiani attenti alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale, con l'obiettivo di condividere cultura e buone pratiche di sostenibilità.

La figura 5 sintetizza alcuni ambiti di intervento che rientrano in tale area.



Fig. 5. La mappa degli ambiti di intervento per la Qualità della Vita

La **sostenibilità ambientale** dell'Ateneo è responsabilità dell'Area Sostenibilità della Direzione Edilizia e Sostenibilità; le attività a sostegno della sostenibilità ambientale dell'Università sono l'ambito a cui fanno capo le iniziative del Green Office dell'Università (UniToGO). Il Green Office, avviato nel 2016, ha l'obiettivo – formalizzato nel Piano di Azione per la Sostenibilità Ambientale di Ateneo 2018-2020 – di ridurre l'impatto ambientale dell'Università e opera attraverso sei gruppi di lavoro

tematici: energia, acquisti pubblici ecologici, mobilità, rifiuti, cibo, cambiamenti climatici. Ogni gruppo di lavoro è composto da membri che rappresentano le diverse anime dell'Ateneo: personale docente e di ricerca (assegnisti/e e/o borsisti/e), personale tecnico-amministrativo e studenti/studentesse.

Il gruppo di lavoro sul tema **energia** si è occupato di elaborare il Piano Energetico di Ateneo, con l'obiettivo di monitorare l'impronta energetica degli edifici e migliorare l'efficienza energetica delle strutture dell'Università. I suoi compiti sono di monitorarne l'implementazione da un lato, e di proporre ulteriori azioni allo scopo, fra le quali l'uso di energia da fonti rinnovabili, il miglioramento dell'isolamento termico degli edifici, il rinnovamento delle apparecchiature obsolete.

Il gruppo di lavoro che si occupa degli **acquisti pubblici ecologici** ha l'obiettivo di orientare gli acquisti di beni e servizi in ottica sostenibile e in modo da avere un basso impatto sull'ambiente. Tale scopo è perseguito attraverso il monitoraggio degli acquisti e la gestione di formazione ad hoc per il personale incaricato degli acquisti.

Il gruppo di lavoro sul tema **mobilità sostenibile** si occupa di incentivare l'adozione di mobilità di trasporto sostenibili, di carattere pubblico o in modalità sharing. Nel 2017 e nel 2020 sono state effettuate due rilevazioni degli spostamenti casa-università sulla popolazione di Ateneo, nell'ambito delle rilevazioni nazionali promosse dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, in modo da progettare azioni per una mobilità sostenibile il più possibile vicino alle necessità di chi studia o lavora in UniTo.

Il gruppo di lavoro che si occupa **del tema rifiuti** ha l'obiettivo di favorire la riduzione della produzione di rifiuti e incrementare la raccolta differenziata presso le strutture dell'Ateneo, attraverso sperimentazioni di raccolta differenziata (avviate nel 2017 con l'istituzione di un'isola ecologica presso il Campus Luigi Einaudi) e la promozione di campagne informative e di sensibilizzazione. La raccolta differenziata ad oggi è attiva presso Palazzo Nuovo, nuovo Complesso Aldo Moro, Campus Luigi Einaudi, Palazzo del Rettorato, dipartimenti di Matematica, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Chimica, Fisica, Scienza e Tecnologia del Farmaco, Scienze della Terra, Neuroscienze, Oncologia, Scienze Cliniche e Biologiche, Medicina Legale, Torino Esposizioni, Orto botanico, segreteria studenti del Polo delle Scienze Mediche e delle Biotecnologie. Grazie all'installazione di oltre 450 mini-isole ecologiche nelle aree interne, oltre 45.000 persone possono differenziare i propri rifiuti in Università.

Il gruppo di lavoro sul tema **cibo** si occupa della qualità e sostenibilità del cibo che si consuma in Ateneo, in particolare intervenendo sulla gestione dei punti bar e dei distributori automatici e promuovendo percorsi volti a migliorare l'educazione/consapevolezza alimentare dell'intera comunità. Infine, il gruppo di lavoro **cambiamenti climatici** è incaricato della progettazione e realizzazione di interventi dell'Università per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici. Trasversalmente ai gruppi opera il coordinamento **comunicazione ed engagement** incaricato della promozione delle attività del Green Office e del coinvolgimento della comunità universitaria attraverso la sensibilizzazione sul tema della sostenibilità ambientale.

Ogni anno UniTo pubblica il Rapporto di Sostenibilità, nel quale si fa il bilancio delle azioni di sviluppo sostenibile messe in pratica dall'Ateneo⁽¹⁹⁾; inoltre, è possibile consultare il Piano di Azione per la Sostenibilità Ambientale del triennio 2018-2020⁽²⁰⁾, a cura del Green Office.

L'Ateneo aderisce dal 2021 al Programma Healthy Campus predisposto dalla Federazione FISU⁽²¹⁾ (International University Sports Federation). Il Programma mira a migliorare tutti gli aspetti del benessere degli studenti, delle studentesse e della comunità universitaria e a far diventare le Università un ambiente favorevole che incoraggia la propria comunità ad adottare uno stile di vita sano e sostenibile in cui l'accesso e le opportunità nelle aree dell'attività fisica, della salute e della nutrizione sono una parte quotidiana della vita delle Università. Per quanto riguarda **quantità e qualità degli spazi di lavoro e studio e accessibilità delle strutture** (dunque presenza o assenza di barriere architettoniche), la responsabilità della gestione delle strutture di Ateneo è in capo alla Direzione Edilizia e Sostenibilità. Secondo il Report di Sostenibilità 2018/2019, nel 2018 si è completato l'ampliamento degli spazi dedicati alla didattica progettato per far fronte all'aumento delle immatricolazioni; a settembre 2019 è stato inaugurato il primo edificio del nuovo complesso Aldo Moro; nello stesso anno è stata completata la bonifica dell'amianto di Palazzo Nuovo e

(19) L'ultimo Rapporto disponibile, relativo all'a.a. 2018/2019, è scaricabile al link: https://www.unito.it/sites/default/files/rapporto_sostenibilita_2018_2019.pdf

(20) Scaricabile al link: http://www.green.unito.it/it/ESAP_Unito

(21) <https://www.fisu.net/healthy-campus>

sono stati avviati i lavori di ristrutturazione interna. Le strutture di nuova costruzione sono prive di barriere architettoniche; quelle che invece fanno parte del patrimonio storico della città sono in fase di monitoraggio e recupero. È, infine, attiva dal 2020 un'ipotesi di lavoro sul tema della qualità ambientale percepita degli spazi dell'Ateneo dedicati alla didattica in relazione alla qualità dell'apprendimento, nell'ottica di immaginare, nel lungo termine, una riqualificazione degli spazi dell'Università che tenga conto della qualità desiderata per gli ambienti e le strutture dell'Ateneo.

Considerazioni finali

Temi trasversali

Da questa prima ricognizione emergono alcuni temi che attraversano diverse aree: fra questi il diritto alla salute, la conciliazione fra il tempo del lavoro e quello della vita, e l'emergenza sanitaria come motivo di necessario ripensamento e revisione dell'impostazione di alcuni aspetti del welfare e del benessere in UniTo.

Per quanto riguarda il **diritto alla salute**, la sua tutela passa attraverso l'area Welfare, con i servizi a tariffa agevolata che permettono di fare attività fisica a un costo inferiore, di usufruire di visite mediche specialistiche a tariffa ridotta o di stipulare assicurazioni sanitarie più vantaggiose, ma anche con le misure per il diritto al tempo, e in particolare congedi, aspettative e permessi che consentono di astenersi dal lavoro o dallo studio in caso di malattia. Passa, inoltre, attraverso l'area Benessere Organizzativo, nella quale rientrano gli interventi di sostegno psicologico rivolti a tutte e tutti, le attività di monitoraggio del benessere sul posto di lavoro e l'indagine sullo stile di vita e lo stato di salute della popolazione universitaria; ed infine attraverso l'area Qualità della Vita, e in particolare l'attenzione, a cura del Green Office, verso la qualità del cibo che si consuma in Ateneo. Il tema della **conciliazione** fra i tempi di lavoro e di vita, trasversale alle aree Welfare, Benessere Organizzativo e Pari Opportunità, è centrale, sia per la sua rilevanza per il benessere sul luogo di lavoro (monitoraggio dei carichi e delle mansioni, stile di leadership, diritto alla disconnessione) e per gli effetti sulla parità di genere (Pari Opportunità); sia anche per le grandi differenze nelle possibilità di usufruire di "tempo" a disposizione delle diverse anime dell'Ateneo (personale tecnico-amministrativo, personale docente e ricercatore, dottorandi/e, assegnisti/e, borsisti/e della ricerca, specializzandi/e, studenti/esse), come emerge dalla descrizione delle misure per il "diritto al tempo" che rientrano nell'area Welfare, che segnalano potenziali disparità.

Infine, a imporsi all'attenzione è il tema dell'**emergenza sanitaria**, avviatasi a fine febbraio 2020 e ancora in corso, che ha portato con sé importanti conseguenze nella gestione dei

tempi e delle modalità di lavoro (attraverso la diffusione della modalità Smart Working come condizione obbligata) e di studio; nella stessa conciliazione fra famiglia e lavoro, strettamente legata al tempo di lavoro e al diritto alla disconnessione; e nel sottolineare ancora una volta la rilevanza della tutela della salute, individuale e collettiva, e di una convivenza sostenibile con l'ambiente e con il territorio.

Alcune criticità

In conclusione, si segnalano alcune aree di criticità emerse, inerenti all'organizzazione, la progettazione e la comunicazione dei servizi.

Una criticità di carattere **organizzativo** è relativa a **governance** e ownership dei servizi e degli interventi, dovuta alla complessità dell'organizzazione dell'Ateneo: in particolare, la pluralità degli organi da coinvolgere e la sovrapposizione di alcune competenze rende difficile, in qualche caso, definire in modo univoco a chi spetti la decisione finale in merito alle iniziative proposte e alla loro attivazione.

Dal punto di vista della **progettazione**, appare mancante un'**analisi complessiva dei bisogni** di welfare e benessere (a eccezione di quella sui bisogni di conciliazione del personale effettuata dal CUG nell'anno 2018/2019), che affiancata ad opportune analisi di fattibilità permetta eventualmente di ricalibrare l'offerta di servizi per giungere ad un'efficace progettazione dei servizi e degli interventi di Ateneo.

Infine, dal punto di vista della **comunicazione** le informazioni relative ai servizi di welfare e benessere in UniTo appaiono **frammentate** fra una numerosa compagine di fonti, di cui non tutte sono accessibili al pubblico esterno all'Università. In questo senso, potrebbe essere utile immaginare una guida ai servizi che raccolga in modo sintetico ma unitario l'offerta di welfare e benessere dell'Ateneo, rendendola visibile e facilmente fruibile a chiunque si accosti a UniTo.



APPENDICE

WELFARE: SCHEDE E SERVIZI



**SOSTEGNO A STUDENTI
E STUDENTESSE
CON DISABILITÀ**



Area d'intervento	Diritto allo studio
Tipo di prestazione	Sostegno a studenti/esse con disabilità
Denominazione intervento	Accompagnamento fisico presso le strutture dell'Ateneo
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il servizio è svolto da studenti/esse vincitori di un'apposita borsa di studio, che accompagnano fisicamente studenti/esse con disabilità motoria e/o visiva nelle diverse sedi universitarie e in ogni altra struttura in cui si svolgono attività didattiche.</p> <p>È previsto l'accompagnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da o per residenze universitarie, terminal bus, stazioni ferroviarie, abitazioni private (solo in caso di autorizzazione), ecc. • solo all'interno del comune di Torino • dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria tra le 8.00 e le 20.00 (il servizio è previsto, ma non automaticamente garantito, per richieste che prevedono un ritrovo mattutino prima delle ore 8.00 o per richieste relative al sabato.) <p>Chi fosse impossibilitato può consumare il pasto in autonomia può richiedere il servizio anche per l'eventuale pausa pranzo fra le lezioni mattutine e quelle pomeridiane (massimo due ore).</p> <p>A servizio avviato occorre confermare le richieste di accompagnamento o segnalare eventuali modifiche di settimana in settimana, entro le ore 14.00 del martedì precedente la settimana di fruizione del servizio, esclusivamente tramite e-mail a: accompagnamento.disabili@unito.it</p> <p>In caso di annullamento di un incarico già stabilito, lo studente/ssa deve obbligatoriamente e tempestivamente avvisare sia l'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA sia l'operatore assegnato.</p>
Norme di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" (Legge n.104/92) • Integrazione e modifica della legge-quadro 104/92 (Legge n.17/99) • Linee guida Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD)
Destinatari (target)	Studenti e studentesse con disabilità
Requisiti di accesso	<p>Invaldità certificata almeno al 50% e/o disabilità ai sensi della legge 104/92.</p> <p>La certificazione va consegnata all'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA dopo l'immatricolazione in modo da poter richiedere la presa in carico all'Ufficio e valutare gli interventi necessari durante il percorso universitario.</p>
Beneficiari effettivi	<p>a.a. 2018/2019: 58</p> <p>a.a. 2019/2020: 58</p>
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	<p>Ufficio Studenti con Disabilità e DSA</p> <p>Delegata del Rettore per la disabilità e DSA: Prof.ssa Marisa Rosalba Pavone (mail: marisa.pavone@unito.it)</p>
Fonte	<p>«Guida pratica per studenti e studentesse con disabilità»</p> <p>https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_studenti_disabilita.pdf</p>

Area d'intervento	Diritto allo studio
Tipo di prestazione	Sostegno a studenti/esse con disabilità
Denominazione intervento	Assistenza igienico-personale
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il servizio di assistenza igienico-personale è rivolto a studenti/esse con disabilità con esigenze specifiche, per permettere la necessaria permanenza nelle strutture universitarie e partecipare attivamente alle diverse attività didattiche.</p> <p>Il servizio è svolto da personale specializzato (OSS) e può essere svolto durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le lezioni universitarie • le prove d'esame • la permanenza nell'aula studio dell'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA. <p>Per usufruire del servizio, è necessario farne esplicita richiesta all'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA, all'inizio di ogni semestre, entro 15 giorni dalla data di avvio dei corsi che si intendono frequentare.</p> <p>L'ufficio organizzerà un incontro tra lo studente/ssa e gli operatori.</p>
Norme di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" (Legge n.104/92) • Integrazione e modifica della legge-quadro 104/92 (Legge n.17/99) • Linee guida Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD)
Destinatari (target)	Studenti e studentesse con disabilità
Requisiti di accesso	<p>Invalità certificata almeno al 50% e/o disabilità ai sensi della legge 104/92.</p> <p>La certificazione va consegnata all'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA dopo l'immatricolazione in modo da poter richiedere la presa in carico all'Ufficio e valutare gli interventi necessari durante il percorso universitario.</p>
Beneficiari effettivi	<p>a.a. 2018/2019: 15</p> <p>a.a. 2019/2020: 15</p>
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	<p>Ufficio Studenti con Disabilità e DSA</p> <p>Delegata del Rettore per la disabilità e DSA: Prof.ssa Marisa Rosalba Pavone (mail: marisa.pavone@unito.it)</p>
Fonte	<p>«Guida pratica per studenti e studentesse con disabilità»</p> <p>https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_studenti_disabilita.pdf</p>

Area d'intervento	Diritto allo studio
Tipo di prestazione	Sostegno a studenti/esse con disabilità
Denominazione intervento	Supporto di interpreti della lingua dei segni LIS e di mediatori alla comunicazione per studenti e studentesse non udenti
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il servizio di interpretariato della Lingua dei Segni Italiana (L.I.S.) e di mediazione alla comunicazione è rivolto a studenti/esse con disabilità uditiva. Ha l'obiettivo di facilitare la comunicazione con docenti, compagni di corso, referenti e tutor didattici dell'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA, personale tecnico-amministrativo delle Scuole/Dipartimenti.</p> <p>Il servizio è svolto da personale specializzato esperto nel linguaggio dei segni e nel metodo bimodale e oralista, applicando l'una o l'altra metodica in base alle richieste dello studente che ne è destinatario. Può essere svolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in aula, in compresenza con il/la Docente, per agevolare la trasmissione dei contenuti didattici e le verifiche di apprendimento, ai fini del successo formativo degli studenti/esse destinatari/e dell'assistenza e per favorirne la socializzazione e l'integrazione universitaria • in sede di programmazione delle diverse attività con l'Ufficio e in sede di preparazione degli esami • durante le prove d'esame.
Norme di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" (Legge n.104/92) • Integrazione e modifica della legge-quadro 104/92 (Legge n.17/99) • Linee guida Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD)
Destinatari (target)	Studenti e studentesse con disabilità
Requisiti di accesso	<p>Invalità certificata almeno al 50% e/o disabilità ai sensi della legge 104/92.</p> <p>La certificazione va consegnata all'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA dopo l'immatricolazione in modo da poter richiedere la presa in carico all'Ufficio e valutare gli interventi necessari durante il percorso universitario.</p>
Beneficiari effettivi	<p>a.a 2018/2019: 37</p> <p>a.a. 2019/2020: 40</p>
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	<p>Ufficio Studenti con Disabilità e DSA</p> <p>Delegata del Rettore per la disabilità e DSA: Prof.ssa Marisa Rosalba Pavone (mail: marisa.pavone@unito.it)</p>
Fonte	<p>«Guida pratica per studenti e studentesse con disabilità» https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_studenti_disabilita.pdf</p>

Area d'intervento	Diritto allo studio
Tipo di prestazione	Sostegno a studenti/esse con disabilità
Denominazione intervento	Interventi di mediazione con i docenti in vista degli esami
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Per gli studenti e le studentesse con disabilità è possibile adattare le modalità di studio e valutazione, in base a quanto previsto per legge in ambito universitario e coerentemente alle specifiche difficoltà certificate, senza ridurre gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>La Legge n.17/99, integrativa della Legge n. 104/92, prevede la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • usare specifici mezzi tecnici, in base al tipo di disabilità • svolgere prove equipollenti • disporre di tempi aggiuntivi da un minimo del 30% in più (estendendolo anche a percentuali maggiori, se la situazione è particolarmente problematica).
Norme di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” (Legge n.104/92) • Integrazione e modifica della legge-quadro 104/92 (Legge n.17/99) • Linee guida Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD)
Destinatari (target)	Studenti e studentesse con disabilità
Requisiti di accesso	<p>Invalità certificata almeno al 50% e/o disabilità ai sensi della legge 104/92.</p> <p>La certificazione va consegnata all'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA dopo l'immatricolazione in modo da poter richiedere la presa in carico all'Ufficio e valutare gli interventi necessari durante il percorso universitario.</p>
Beneficiari effettivi	<p>a.a. 2018/2019: 15</p> <p>a.a. 2019/2020: 15</p>
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	<p>Ufficio Studenti con Disabilità e DSA</p> <p>Delegata del Rettore per la disabilità e DSA: Prof.ssa Marisa Rosalba Pavone (mail: marisa.pavone@unito.it)</p>
Fonte	<p>«Guida pratica per studenti e studentesse con disabilità»</p> <p>https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_studenti_disabilita.pdf</p>

Area d'intervento	Diritto allo studio
Tipo di prestazione	Sostegno a studenti/esse con disabilità
Denominazione intervento	Tutorato didattico alla pari
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il servizio di tutorato didattico alla pari ha l'obiettivo di supportare nelle varie attività didattiche ed è svolto da studenti/esse universitari vincitori di un'apposita borsa di studio. I tutor sono un supporto "strumentale" per affrontare al meglio il percorso universitario, non si sostituiscono in alcun modo allo studente/ssa.</p> <p>In base alla difficoltà certificata, si può richiedere un supporto per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione degli appunti a lezione (riservata a chi non è in grado di scrivere in autonomia e frequenta regolarmente le lezioni/seminari/laboratori), solo per un monte ore definito dall'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA prima dell'inizio dei corsi di ogni semestre. Questo servizio può essere sostituito, per alcuni corsi, con la registrazione audio • passaggio appunti di materiale didattico, se a disposizione dell'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA • aiuto nello studio (preparazione esami) solo per studenti/esse con difficoltà di tipo cognitivo e/o psichico debitamente certificate, limitatamente a un monte ore da concordare • lettura testi ad alta voce, solo per studenti/esse con disabilità visive • recupero di informazioni di carattere didattico e/o amministrativo, reperimento di testi e di altra documentazione presso Biblioteche o Dipartimenti (solo in caso di difficoltà legate al tipo di disabilità e dopo aver concordato con l'Ufficio modi e tempi di svolgimento) • supporto per l'adempimento degli obblighi burocratici (es. elaborazione piano carriera, prenotazione degli esami ecc.) e per familiarizzare con l'ambiente universitario (es. recuperare informazioni di carattere didattico e/o amministrativo). <p>N.B. L'individuazione dei tutor e i relativi tempi di assegnazione del servizio dipendono dalla disponibilità di studenti/esse inseriti nelle apposite graduatorie. La continuità del servizio è subordinata al sostenimento degli esami. Non può essere erogato lo stesso tipo di servizio negli anni accademici successivi per i corsi già frequentati con il supporto di un tutor, salvo motivate esigenze.</p>
Norme di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" (Legge n.104/92) • Integrazione e modifica della legge-quadro 104/92 (Legge n.17/99) • Linee guida Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD)
Destinatari (target)	Studenti e studentesse con disabilità
Requisiti di accesso	<p>Invaldità certificata almeno al 50% e/o disabilità ai sensi della legge 104/92. La certificazione va consegnata all'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA dopo l'immatricolazione in modo da poter richiedere la presa in carico all'Ufficio e valutare gli interventi necessari durante il percorso universitario.</p>
Beneficiari effettivi	a.a. 2018/2019: 207 - a.a. 2019/2020: 240
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	<p>Ufficio Studenti con Disabilità e DSA Delegata del Rettore per la disabilità e DSA: Prof.ssa Marisa Rosalba Pavone (mail: marisa.pavone@unito.it)</p>
Fonte	<p>«Guida pratica per studenti e studentesse con disabilità» https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_studenti_disabilita.pdf</p>

Area d'intervento	Diritto allo studio
Tipo di prestazione	Sostegno a studenti/esse con disabilità
Denominazione intervento	Utilizzo della Sala Studio
Descrizione/ Finalità intervento	Presso i locali dell'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA è a disposizione di chi ne fa richiesta una sala studio, con la possibilità di utilizzare postazioni informatiche accessibili a chi ha disabilità motorie e attrezzature informatiche specifiche per persone ipovedenti e non vedenti.
Norme di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" (Legge n.104/92) • Integrazione e modifica della legge-quadro 104/92 (Legge n.17/99) • Linee guida Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD)
Destinatari (target)	Studenti e studentesse con disabilità
Requisiti di accesso	Invalidità certificata almeno al 50% e/o disabilità ai sensi della legge 104/92. La certificazione va consegnata all'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA dopo l'immatricolazione in modo da poter richiedere la presa in carico all'Ufficio e valutare gli interventi necessari durante il percorso universitario.
Beneficiari effettivi	Dato non disponibile
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Ufficio Studenti con Disabilità e DSA Delegata del Rettore per la disabilità e DSA: Prof.ssa Marisa Rosalba Pavone (mail: marisa.pavone@unito.it)
Fonte	Guida pratica per studenti e studentesse con disabilità https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_studenti_disabilita.pdf

Area d'intervento	Diritto allo studio
Tipo di prestazione	Sostegno a studenti/esse con disabilità
Denominazione intervento	Accompagnamento al programma Erasmus
Descrizione/ Finalità intervento	<p>L'Università di Torino favorisce la mobilità internazionale di studenti/esse con disabilità attraverso il programma Erasmus. L'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA e la Sezione Mobilità e Didattica internazionale, in stretta collaborazione, accompagnano lo/la studente/ssa nella valutazione delle sue necessità, nello sviluppo dei contatti con l'Università ospitante e, nei casi previsti, nel supporto per la procedura di richiesta dei fondi aggiuntivi.</p> <p>Per studenti/esse outgoing, UniTo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornisce informazioni rispetto al programma Erasmus • supporta nella compilazione della domanda di candidatura per i vari bandi • sostiene lo/la studente/ssa nel dialogo con l'Università straniera per collaborare alla buona riuscita dell'esperienza di studio, aiutandolo a esplicitare le proprie difficoltà e richiedere i supporti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche o per la vita quotidiana • supporta lo/la studente/ssa nella compilazione della richiesta di fondi aggiuntivi, nel caso in cui debba sostenere costi aggiuntivi per i quali il programma Erasmus prevede appositi contributi integrativi. <p>Per gli studenti/esse incoming, l'Università degli Studi di Torino prevede la possibilità di usufruire degli stessi servizi offerti agli studenti/esse con disabilità di UniTo sulla base delle specifiche difficoltà certificate. Il Programma Erasmus+ prevede un finanziamento aggiuntivo per studenti e studentesse in mobilità con condizioni di salute che lo richiedono, al fine di contribuire a ulteriori costi, tra cui, secondo i bisogni individuali, i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alloggi specifici • assistenza di viaggio • presenza medica • attrezzatura di supporto • adattamento del materiale di apprendimento • accompagnatori, ecc. <p>È inoltre disponibile uno strumento online sviluppato da Erasmus Student Network, MapAbility, che mostra l'accessibilità dei diversi Istituti di Istruzione Superiore e i loro servizi, per consentire agli studenti/esse di fare scelte informate in merito alla destinazione della loro mobilità.</p>
Norme di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" (Legge n.104/92) • Integrazione e modifica della legge-quadro 104/92 (Legge n.17/99) • Linee guida Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD)
Destinatari (target)	Studenti e studentesse con disabilità
Requisiti di accesso	Invaldità certificata almeno al 50% e/o disabilità ai sensi della legge 104/92. La certificazione va consegnata all'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA dopo l'immatricolazione in modo da poter richiedere la presa in carico all'Ufficio e valutare gli interventi necessari durante il percorso universitario. Per richiedere il finanziamento Erasmus+ aggiuntivo al contributo alla mobilità per studio o traineeship o a quella del personale lo/s studente/ssa deve specificare le sue esigenze e prevedere i costi ulteriori legati alla sua condizione.
Beneficiari effettivi	a.a. 2018/2019 (studenti e studentesse outgoing): 6 - a.a. 2019/2020: dato non ancora elaborato.
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Ufficio Studenti con Disabilità e DSA Delegata del Rettore per la disabilità e DSA: Prof.ssa Marisa Rosalba Pavone (mail: marisa.pavone@unito.it) - Sezione Mobilità e Didattica Internazionale
Fonte	Guida pratica per studenti e studentesse con disabilità https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_studenti_disabilita.pdf

SOSTEGNO A STUDENTI E STUDENTESSE CON DSA



Area d'intervento	Diritto allo studio
Tipo di prestazione	Sostegno a studenti/esse con DSA
Denominazione intervento	Interventi di mediazione con i docenti in vista degli esami
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Per gli studenti/esse con DSA è possibile adattare le modalità di studio e valutazione, in base a quanto previsto per legge in ambito universitario e coerentemente alle specifiche difficoltà certificate, senza però ridurre gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>Le "Linee guida" allegate al D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, al paragrafo 6.7 dedicato agli Atenei, prevedono:</p> <p>«MISURE DISPENSATIVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • privilegiare prove orali piuttosto che scritte, tenendo conto del profilo individuale di abilità • prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare. <p>STRUMENTI COMPENSATIVI:</p> <p>si ritiene, inoltre, che gli Atenei debbano consentire agli studenti/esse con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti eventualmente già in uso durante il percorso scolastico, quali per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • registrazione delle lezioni • utilizzo di testi in formato digitale • programmi di sintesi vocale • altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame (es. calcolatrice, computer, video ingranditore) <p>Per quel che riguarda le forme di verifica e di valutazione durante gli esami universitari, si applicano le misure dispensative e gli strumenti compensativi già sopra descritti (prove orali invece che scritte; uso di PC con correttore ortografico e sintesi vocale; tempo supplementare fino a un massimo del 30% in più oppure riduzione quantitativa; valutazione dei contenuti più che della forma)»</p> <p>La concessione di strumenti compensativi/metodi dispensativi non espressamente citati nell'elenco sopra riportato è valutata e concordata con il/la docente titolare del corso, con largo anticipo rispetto all'esame, in considerazione delle difficoltà dello studente/ssa e della specificità della materia.</p> <p>L'utilizzo di mappe, schemi o formulari durante gli esami non è espressamente esplicitato nell'elenco degli strumenti previsti per l'Università, ma può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiesto da studenti/esse in base alle specifiche difficoltà certificate • concesso alla luce di una valutazione da parte del/della docente. Il/la docente esamina i contenuti del formulario/mappa/schema da portare all'esame per valutare se lo strumento può effettivamente "compensare" la difficoltà esecutiva, senza però agevolare lo/a studente/ssa rispetto ai contenuti della prova. <p>Per richiedere l'utilizzo di mappe/schemi/formulari, lo/la studente/ssa deve rivolgersi al/alla docente inviando una copia di questi supporti via e-mail o presentandoli in un colloquio diretto: in questo modo il/la docente potrà valutare i contenuti esplicitati, accordando la possibilità di utilizzare questi supporti o chiedendo di modificarli.</p>



Descrizione/ Finalità intervento	<p>L'utilizzo del PC con correttore ortografico permette a chi ha un disturbo certificato di scrittura (disortografia e disgrafia) di compensare la propria difficoltà ortografica e/o di grafia, rendendo il compito di più facile lettura per il/la docente.</p> <p>Il PC può essere fornito dai/dalle docenti o richiesto all'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA. In alternativa, su autorizzazione del/la docente, lo/a studente/ssa può utilizzare il proprio computer portatile. L'Ufficio può mettere a disposizione dei computer portatili (privi di altri documenti al loro interno e con l'accesso ad internet bloccato), che possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ritirati presso l'Ufficio dai docenti • ritirati presso l'Ufficio dagli/dalle stessi/e studenti/esse (su autorizzazione del/della docente) • consegnati, previa comunicazione del luogo dell'esame e nominativo del/della docente. <p>L'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA interviene in questi casi solo se esplicitamente richiesto dallo studente/ssa o dal/dalla Docente.</p> <p>Assistenza di un tutor durante l'esame: La persona identificata come tutor, durante una prova d'esame, può fornire un supporto puramente strumentale per la scrittura sotto dettatura e/o la lettura ad alta voce del testo, senza sostituirsi in alcun modo allo studente/ssa.</p> <p>Se si fa richiesta di supporto di un tutor durante la prova d'esame, spetta al/alla docente il diritto di concedere questo aiuto, in base alle difficoltà certificate, alla specificità della materia e alla modalità d'esame.</p> <p>In caso di autorizzazione da parte del/la docente, il tutor può essere individuato dall'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA, che si impegna a identificare una persona non conosciuta dallo studente/ssa e senza competenze specifiche sulla materia d'esame, in modo da garantire un supporto strumentale imparziale.</p>
Norme di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (Legge n. 170/2010) • Decreto Ministeriale n. 5669/2011 (e le allegate Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento), con particolare riferimento al paragrafo 6.7 dedicato agli Atenei • Linee guida della Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD).
Destinatari (target)	<p>Studenti con disturbi specifici di apprendimento</p>
Requisiti di accesso	<p>Certificazione di DSA ai sensi della Legge n. 170/2010 (riferimento ICD-10 codice F81 e/o denominazione del disturbo):</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale - oppure da specialisti o strutture entrambi accreditati, se previsti dalle Regioni (la Regione Piemonte non ha accreditato alcuna struttura o specialista). <p>Le diagnosi effettuate da specialisti privati, per essere accettate, devono necessariamente essere convalidate dal Servizio Sanitario Nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • con una data di rilascio che non superi i 3 anni, al momento della preiscrizione/immatricolazione. <p>Le certificazioni rilasciate dopo il 18° anno di età sono, invece, valide a prescindere dalla data di rilascio.</p>
Beneficiari effettivi	<p>a.a. 2018/2019: 614 richieste (ricevute e soddisfatte) a.a. 2019/2020: 848 richieste (ricevute e soddisfatte)</p>
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	<p>Ufficio Studenti con Disabilità e DSA Delegata del Rettore per la disabilità e DSA: Prof.ssa Marisa Rosalba Pavone (marisa.pavone@unito.it)</p>
Fonte	<p>«Guida pratica per studenti e studentesse con disabilità» https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_studenti_disabilita.pdf</p>

Area d'intervento	Diritto allo studio
Tipo di prestazione	Sostegno a studenti/esse con DSA
Denominazione intervento	Tutorato didattico alla pari
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il servizio di tutorato didattico alla pari ha l'obiettivo di supportare lo/la studente/ssa nelle varie attività didattiche ed è svolto da studenti/esse universitari vincitori di apposita borsa di studio. I tutor sono un supporto "strumentale" per affrontare al meglio il percorso universitario, non si sostituiscono in alcun modo allo studente/ssa.</p> <p>In base alla difficoltà certificata, lo/la studente/ssa può richiedere un supporto per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adempimento degli obblighi burocratici (es. elaborazione piano carriera, prenotazione degli esami, etc.) e familiarizzazione con l'ambiente universitario (es. recupero informazioni di carattere didattico e/o amministrativo) • compilazione degli appunti a lezione (riservata a chi non è in grado di scrivere in autonomia e frequenta regolarmente le lezioni/seminari/laboratori), solo per un monte ore definito dall'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA prima dell'inizio dei corsi di ogni semestre • passaggio appunti di materiale didattico, se a disposizione dell'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA • preparazione esami, supporto allo studio, in base alle specifiche difficoltà certificate, solo per un monte ore da concordare • lettura testi o domande d'esame, per studentesse e studenti dislessici, quando non possono usare in autonomia sistemi di lettura informatici (software dedicati, audio book, etc.) <p>L'individuazione dei tutor e i relativi tempi di assegnazione del servizio dipendono dalla disponibilità di studenti/esse inseriti nelle apposite graduatorie.</p> <p>La continuità del servizio di tutorato è subordinata al sostenimento degli esami. Non può essere erogato lo stesso tipo di servizio negli anni accademici successivi per i corsi già frequentati con il supporto di un tutor, salvo motivate esigenze.</p>
Norme di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (Legge n. 170/2010) • Decreto Ministeriale n. 5669/2011 (e le allegate Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento), con particolare riferimento al paragrafo 6.7 dedicato agli Atenei • Linee guida della Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD).
Destinatari (target)	Studenti con disturbi specifici di apprendimento
Requisiti di accesso	<p>Certificazione di DSA ai sensi della Legge n. 170/2010 (riferimento ICD-10 codice F81 e/o denominazione del disturbo):</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale - oppure da specialisti o strutture entrambi accreditati, se previsti dalle Regioni (la Regione Piemonte non ha accreditato alcuna struttura o specialista). <p>Le diagnosi effettuate da specialisti privati, per essere accettate, devono necessariamente essere convalidate dal Servizio Sanitario Nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • con una data di rilascio che non superi i 3 anni, al momento della preiscrizione/immatricolazione. Le certificazioni rilasciate dopo il 18° anno di età sono, invece, valide indipendentemente dalla data di rilascio.
Beneficiari effettivi	<p>a.a. 2018/2019: 231</p> <p>a.a. 2019/2020: 163</p>
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	<p>Ufficio Studenti con Disabilità e DSA</p> <p>Delegata del Rettore per la disabilità e DSA: Prof.ssa Marisa Rosalba Pavone (mail: marisa.pavone@unito.it)</p>
Fonte	<p>Guida pratica per studenti e studentesse con disabilità</p> <p>https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_studenti_disabilita.pdf</p>

Area d'intervento	Diritto allo studio
Tipo di prestazione	Sostegno a studenti/esse con DSA
Denominazione intervento	Utilizzo della Sala Studio
Descrizione/ Finalità intervento	Presso i locali dell'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA è a disposizione di chi ne fa richiesta una sala studio, con la possibilità di utilizzare postazioni informatiche dotate di ausili/software specifici e di scansionare testi per convertirli in formato digitale.
Norme di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (Legge n. 170/2010) • Decreto Ministeriale n. 5669/2011 (e le allegate Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento), con particolare riferimento al paragrafo 6.7 dedicato agli Atenei • Linee guida della Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD).
Destinatari (target)	Studenti e studentesse con disturbi specifici di apprendimento
Requisiti di accesso	<p>Certificazione di DSA ai sensi della Legge n. 170/2010 (riferimento ICD-10 codice F81 e/o denominazione del disturbo):</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale - oppure da specialisti o strutture entrambi accreditati, se previsti dalle Regioni (La Regione Piemonte non ha accreditato alcuna struttura o specialista). <p>Le diagnosi effettuate da specialisti privati, per essere accettate, devono necessariamente essere convalidate dal Servizio Sanitario Nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • con una data di rilascio che non superi i 3 anni, al momento della prescrizione/ immatricolazione. Le certificazioni rilasciate dopo il 18° anno di età sono, invece, valide indipendentemente dalla data di rilascio.
Beneficiari effettivi	Dato non disponibile
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	<p>Ufficio Studenti con Disabilità e DSA</p> <p>Delegata del Rettore per la disabilità e DSA: Prof.ssa Marisa Rosalba Pavone (mail: marisa.pavone@unito.it)</p>
Fonte	«Guida pratica per studenti e studentesse con DSA» https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_studenti_dsa.pdf

Area d'intervento	Diritto allo studio
Tipo di prestazione	Sostegno a studenti/esse con disabilità
Denominazione intervento	Accompagnamento al programma Erasmus
Descrizione/ Finalità intervento	<p>L'Università di Torino favorisce la mobilità internazionale di studenti/esse con DSA attraverso il programma Erasmus. L'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA e la Sezione Mobilità e Didattica internazionale, in stretta collaborazione, accompagnano lo/la studente/ssa nella valutazione delle sue necessità, nello sviluppo dei contatti con l'Università ospitante e, nei casi previsti, nel supporto per la procedura di richiesta dei fondi aggiuntivi.</p> <p>Per studenti/esse outgoing, UniTo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornisce informazioni rispetto al programma Erasmus • supporta nella compilazione della domanda di candidatura per i vari bandi • sostiene lo/la studente/ssa nel dialogo con l'Università ospitante per collaborare alla buona riuscita dell'esperienza di studio, aiutandolo a esplicitare le proprie difficoltà e richiedere i supporti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche o per la vita quotidiana • supporta lo/la studente/ssa nella compilazione della richiesta di fondi aggiuntivi, nel caso in cui debba sostenere costi aggiuntivi per i quali il programma Erasmus prevede appositi contributi integrativi. <p>Per gli/le studenti/esse incoming, l'Università di Torino prevede la possibilità di usufruire degli stessi servizi offerti agli/alle studenti/esse con DSA di UniTo sulla base delle specifiche difficoltà certificate.</p>
Norme di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (Legge n. 170/2010) • Decreto Ministeriale n. 5669/2011 (e le allegate Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento), con particolare riferimento al paragrafo 6.7 dedicato agli Atenei • Linee guida della Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD).
Destinatari (target)	Studenti e studentesse con disturbi specifici di apprendimento
Requisiti di accesso	<p>Certificazione di DSA ai sensi della Legge n. 170/2010 (riferimento ICD-10 codice F81 e/o denominazione del disturbo):</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale - oppure da specialisti o strutture entrambi accreditati, se previsti dalle Regioni (la Regione Piemonte non ha accreditato alcuna struttura o specialista). Le diagnosi effettuate da specialisti privati, per essere accettate, devono necessariamente essere convalidate dal Servizio Sanitario Nazionale • con una data di rilascio che non superi i 3 anni, al momento della preiscrizione/immatricolazione. Le certificazioni rilasciate dopo il 18° anno di età sono, invece, valide indipendentemente dalla data di rilascio.
Beneficiari effettivi	<p>a.a. 2018/2019 (studenti e studentesse outgoing): 19</p> <p>a.a. 2019/2020: dato non ancora elaborato.</p>
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	<p>Ufficio Studenti con Disabilità e DSA</p> <p>Delegata del Rettore per la disabilità e DSA: Prof.ssa Marisa Rosalba Pavone (marisa.pavone@unito.it)</p> <p>Sezione Mobilità e Didattica Internazionale</p>
Fonte	<p>«Guida pratica per studenti e studentesse con DSA»</p> <p>https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_studenti_dsa.pdf</p>

The image features three dark blue silhouettes of people walking from left to right against a lighter blue background. The first silhouette is a man in profile, wearing a short-sleeved shirt and shorts. The second is a woman in profile, wearing a short-sleeved top and shorts, with her hair in a bun. The third is a woman seen from the back, wearing a long-sleeved top and pants. A solid yellow circle is positioned to the left of the text.

**SOSTEGNO
A STUDENTI
E STUDENTESSE
INTERNAZIONALI**

Area d'intervento	Diritto allo studio
Tipo di prestazione	Sostegno a studenti/esse internazionali
Denominazione intervento	Progetto Buddy
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Con il "Progetto Buddy – Do you need support-TO?", l'Università degli Studi di Torino mette a disposizione un sistema di accoglienza e assistenza rivolto agli/alle studenti/esse internazionali che si iscrivono a un corso di studio (degree-seeking) o che svolgono un periodo di mobilità presso il nostro Ateneo (exchange incoming). I nuovi arrivati sono affiancati dagli/dalle studenti/esse dell'Ateneo, regolarmente iscritti e con adeguate competenze linguistiche, in una logica di tutor peer-to-peer.</p> <p>L'obiettivo del progetto è duplice:</p> <ul style="list-style-type: none"> • permettere agli/alle studenti/esse internazionali di familiarizzare con il nuovo contesto accademico culturale e linguistico, sia prima dell'arrivo in Italia, sia durante i primi mesi di soggiorno presso UniTo • offrire agli/alle studenti/esse di UniTo la possibilità di internazionalizzare la loro esperienza formativa direttamente in Ateneo. <p>L'attività di supporto del progetto Buddy ha la finalità di agevolare lo/la studente/ssa internazionale (che si iscrive regolarmente per l'intero ciclo di studi, cosiddetto Degree Seeking o che svolge un periodo di mobilità, cosiddetto exchange student) nello svolgere le pratiche amministrative legate al suo arrivo e all'immatricolazione a UniTo, fornendo le informazioni appropriate per guidarlo/a nei processi necessari al fine del corretto avvio del percorso formativo e nell'accesso all'offerta didattica di UniTo. Il/la Buddy, come un/una compagno/a senior, fornirà supporto allo/a studente/ssa in arrivo in modo che possa orientarsi nel nuovo contesto, dando indicazioni sia sulle sedi didattiche e i servizi offerti (Dipartimenti, biblioteche, aule studio, mense universitarie ecc.), sia sulle modalità con cui richiedere assistenza sanitaria, permesso di soggiorno e sistemazione abitativa</p>
Norme di riferimento	D.R. n.73 del 08/01/2019 "Emanazione Regolamento per il conferimento di collaborazioni a tempo parziale (ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68)"
Destinatari (target)	Studenti/esse internazionali, in mobilità internazionale e Erasmus+
Requisiti di accesso	<p>Gli/le studenti/esse internazionali possono fare richiesta di entrare in contatto con un Buddy secondo le modalità previste e pubblicate ogni anno.</p> <p>Gli/le studenti/esse in mobilità internazionale e Erasmus+ vengono contattati direttamente dai Buddy.</p>
Beneficiari effettivi	<p>a.a. 2018/2019: 78 Buddy e 888 studenti e studentesse incoming</p> <p>a.a. 2019/2020: 79 Buddy e 821 studenti e studentesse incoming</p>
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione - Sezione Mobilità e Didattica internazionale
Fonte	<p>Pagina web dedicata: https://www.unito.it/servizi/lo-studio/progetto-buddy</p> <p>Bando per il conferimento a studenti di collaborazioni a tempo parziale nell'ambito del "Progetto Buddy – Do you need support-TO?" a.a. 2020-2021: https://www.unito.it/sites/default/files/bandi/30-07-2020/bando_progetto_buddy_2020_2021.pdf</p>

Area d'intervento	Diritto allo studio
Tipo di prestazione	Sostegno a studenti/esse internazionali
Denominazione intervento	Passi@Unito
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Passi@Unito è un progetto pilota di UniTo che intende favorire la presenza e migliorare il processo di inserimento accademico e di integrazione sul territorio di studenti internazionali iscritti a UniTo, principalmente provenienti da Paesi extra UE caratterizzati dall'uso di modelli educativi, scolastici e sociali culturalmente diversi da quelli europei.</p> <p>Si tratta di un servizio di counseling psicologico gratuito, disponibile in lingua italiana e in lingua straniera (inglese, francese, cinese, urdu, hindi), che offre uno spazio di ascolto e di comprensione delle difficoltà pratiche e delle problematiche emotive che possono presentarsi durante il corso degli studi e l'esperienza a Torino.</p>
Norme di riferimento	-
Destinatari (target)	Studenti e studentesse internazionali
Requisiti di accesso	Nessuno. Gli/le studenti/esse internazionali che desiderano richiedere un primo incontro devono contattare l'équipe via mail all'indirizzo passi@unito.it
Beneficiari effettivi	<p>Anno 2019: 25 richieste (di cui 10 prese in carico; 9 primo contatto senza seguito; 6 inviate ad altro servizio clinico)</p> <p>Anno 2020: 85 richieste (di cui 27 richieste di informazioni e 58 richieste di counselling psicologico)</p>
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	<p>Responsabile scientifico: prof.ssa Simona Taliani</p> <p>In collaborazione con l'Area Internazionalizzazione di UniTo (mail: marisa.pavone@unito.it)</p>
Fonte	<p>Pagina web dedicata: https://www.unito.it/servizi/pari-opportunita-benessere-e-assistenza/passiunito-counseling-studenti-internazionali</p>

A silhouette of a man in a suit running while holding a laptop, set against a blue background with a yellow circle.

DUAL CAREER

Area d'intervento	Diritto allo studio
Tipo di prestazione	Sostegno a studenti-atleti e studentesse-atlete
Denominazione intervento	Programma Dual Career
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il programma Dual Career, che prende avvio nell'a.a. 2021/2022, intende supportare gli atleti e le atlete di alto livello nel conciliare l'impegno sportivo agonistico con la carriera universitaria. L'iscrizione al programma e lo status di studente/studentessa atleta danno diritto alle seguenti agevolazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti) concomitanti con le date di appello già previste nel calendario accademico e/o sostenere gli esami online. Al fine di ottenere lo spostamento della data d'esame, lo studente/studentessa atleta dovrà concordare direttamente con il docente referente dell'insegnamento una data alternativa, certificando l'impegno concomitante con almeno 15 giorni di anticipo; - concordare le modalità di recupero dell'assenza dalle lezioni a frequenza obbligatoria o dalle esercitazioni pratiche, compatibilmente con le disponibilità dei laboratori e dei docenti; - beneficiare dell'offerta formativa e dei materiali degli insegnamenti online che saranno disponibili, sulla base delle adesioni dei Corsi di Studio al programma Dual Career; - fruire di un tutor accademico individuato dal Dipartimento di afferenza del Corso di Studio di iscrizione, quale referente per problematiche legate alla carriera, alla frequenza, allo studio e agli esami, al reperimento di materiale didattico, alle informazioni sui programmi d'esame, ecc. <p>Inoltre, potranno essere previsti ulteriori benefici economici nella forma di trasferimenti monetari diretti, come borse di studio ad hoc, e/o indiretti, come l'esonero dal pagamento della contribuzione studentesca.</p>
Norme di riferimento	Delibera n. 7/2021/III/3 del 20 aprile 2021 del Senato Accademico (approvazione a partire dall'a.a. 2021-2022 dell'istituzione del programma Dual Career e della figura di Studente/Studentessa Atleta)
Destinatari (target)	Studenti e studentesse



Requisiti di accesso	<p>Lo status di studente/studentessa atleta è riconosciuto a studenti e studentesse regolarmente iscritti - in corso o fuori corso - per l'a.a. 2021-2022 a Corsi di Studio dell'Ateneo che praticano sport ad alti livelli agonistici.</p> <p>Per l'ammissione al programma Dual Career sono richiesti requisiti sportivi e di istruzione.</p> <p>Requisiti sportivi: Partecipazione a competizioni di livello nazionale o internazionale nell'anno sportivo in corso e il possesso di almeno uno dei seguenti meriti sportivi negli ultimi quattro anni: - partecipazione a competizioni nazionali senior di Serie A o A1/Prima categoria assoluta di vertice per le discipline sportive con federazioni riconosciute dal Comitato Olimpico o Paraolimpico nazionale di riferimento dell'atleta; - piazzamento nelle prime tre posizioni di un Campionato nazionale giovanile per le discipline sportive con federazioni riconosciute dal Comitato Olimpico o Paraolimpico nazionale di riferimento dell'atleta; - essere un atleta d'élite affiliato al CUS Torino.</p> <p>Requisiti di istruzione (iscritti nell'a.a. 2021/2022): - 1° anno di Corso di Laurea o Laurea Magistrale a Ciclo Unico: nessun requisito - 1° anno di Corso di Laurea Magistrale: conseguimento della laurea triennale con votazione di almeno 90/110 - 2° anno di corso (qualsiasi livello): superamento di almeno 10 CFU tra l'11 agosto 2020 e il 10 agosto 2021 - Anni successivi al 2° di corso (qualsiasi livello): superamento di almeno 20 CFU tra l'11 agosto e il 10 agosto 2021</p>
Beneficiari effettivi	(nessuno perché attivato nel 2021)
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Direzione Didattica e Servizi agli Studenti Area Servizi agli Studenti
Fonte	<p>«Avviso di selezione per l'ammissione al programma dual career unito - a.a. 2021/2022 per studenti atleti e studentesse atlete»</p> <p>https://www.unito.it/servizi/lo-studio/programma-dual-career</p>



BORSE DI STUDIO E PREMI DI LAUREA

Area d'intervento	Sostegno economico
Tipo di prestazione	Borsa di studio
Denominazione intervento	Borsa di studio Edisu
Descrizione/ Finalità intervento	<p>La borsa di studio viene erogata a studenti/esse, dottorandi/e senza borsa e specializzandi/e senza borsa degli Atenei Piemontesi (oltre che delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica e ISIA con sede legale in Piemonte) previa partecipazione a un bando di concorso.</p> <p>Le borse vengono ripartite in base ai seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 15% per gli studenti/esse iscritti ai primi anni dei corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico, laurea magistrale, dottorato e scuole di specializzazione che presentano Domanda Standard. 2. 85% per gli studenti/esse iscritti: <ol style="list-style-type: none"> a. agli anni successivi dei corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale che confermano i benefici per merito; b. ai primi anni dei corsi di laurea magistrale che confermano i benefici per merito anche con richiesta di settimo semestre più primo anno di laurea magistrale; c. agli anni successivi dei corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico, laurea magistrale, dottorato e scuola di specializzazione che presentano Domanda Standard. <p>La borsa viene erogata per la prima iscrizione a ogni livello di corso secondo le seguenti durate:</p> <p>Isritti a corsi di laurea a tempo pieno: A partire dall'anno di prima immatricolazione, sei semestri più un ulteriore semestre aggiuntivo (denominato "settimo semestre") in caso di mancato conseguimento del titolo entro il 31 luglio.</p> <p>Isritti a corsi di laurea a tempo parziale: A partire dall'anno di prima immatricolazione, sei semestri.</p> <p>Isritti a corsi di laurea magistrale a ciclo unico a tempo pieno: A partire dall'anno di prima immatricolazione, un periodo pari alla durata del corso prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un ulteriore semestre aggiuntivo, in caso di mancato conseguimento del titolo entro il 31 luglio.</p> <p>Isritti a corsi di laurea magistrale a tempo pieno: A partire dall'anno di prima immatricolazione, quattro semestri più un semestre aggiuntivo (di seguito denominato quinto semestre) in caso di mancato conseguimento del titolo entro il 31 luglio.</p> <p>Isritti a corsi di dottorato di ricerca o scuole di specializzazione, che non beneficino della borsa di studio erogata dalle Università a valere su finanziamenti ministeriali o su fondi di istituzioni pubbliche e private: A partire dall'anno di prima immatricolazione, un periodo di tempo pari alla durata del corso prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.</p> <p>L'importo della borsa di studio è diversificato in base alla tipologia di studenti/esse:</p> <p>In sede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Residenti nel Comune in cui ha sede il proprio corso di studi. 2. Frequentanti corsi teledidattici a distanza attivati da Atenei piemontesi. 3. Sottoposti a regime di detenzione. <p>Pendolari: Residenti in un Comune diverso da quello in cui ha sede il proprio corso di studi, il quale può essere raggiunto con i mezzi pubblici entro 60 minuti.</p> <p>Fuori sede: Residenti in un Comune diverso da quello in cui ha sede il proprio corso di studio, il quale non può essere raggiunto con i mezzi pubblici entro 60 minuti.</p>

Norme di riferimento	-
Destinatari (target)	Studenti/esse (italiani e stranieri), dottorandi senza borsa, specializzandi senza borsa degli Atenei piemontesi
Requisiti di accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di scuola secondaria superiore • Immatricolazione al corso secondo le scadenze del proprio Ateneo <p>• Requisiti economici: ISEE Universitario o Parificato del nucleo familiare non superiore a 23.253,00€.</p> <p>• Requisiti di merito: per ottenere la seconda rata della borsa di studio lo/la studente/ssa deve aver ottenuto entro la fine dell'a.a. (10 agosto 2020 per l'a.a. 2019/2020) 20 CFU se iscritto a tempo pieno a corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico; 11 CFU se iscritto a tempo parziale a corso di laurea. Gli/Le studenti/esse che non ottengono i detti CFU entro la scadenza perdono il diritto a ricevere la seconda rata della borsa; possono tuttavia mantenere il diritto alla sola prima rata di borsa conseguendo almeno 20 crediti entro il 30 novembre 2020. Il mancato conseguimento dei requisiti di merito comporta la perdita dei benefici.</p>
Beneficiari effettivi	7145 studenti e studentesse con borsa di studio
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (Edisu) della Regione Piemonte
Fonte	«Bando per il conferimento di Borse di studio, Servizio abitativo, Premio di laurea, a.a. 2019/2020», Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte. https://www.edisu.piemonte.it/sites/default/files/risorse/documentazione/Bandi_di_concorso/2019_2020/Bando%20unico_2019_2020.pdf

Area d'intervento	Sostegno economico
Tipo di prestazione	Borsa di studio
Denominazione intervento	Borsa di studio Edisu – studenti e studentesse diversamente abili
Descrizione/ Finalità intervento	<p>La borsa di studio viene erogata a studenti/e, dottorandi/e senza borsa e specializzandi/e senza borsa degli Atenei Piemontesi (oltre che delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica e ISIA con sede legale in Piemonte) previa partecipazione a un bando di concorso.</p> <p>Le borse vengono ripartite in base ai seguenti criteri:</p> <p>3. 15% per gli/le studenti/esse iscritti/e ai primi anni dei corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico, laurea magistrale, dottorato e scuole di specializzazione che presentano Domanda Standard.</p> <p>4. 85% per gli/le studenti/esse iscritti/e:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. agli anni successivi dei corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale che confermano i benefici per merito; b. ai primi anni dei corsi di laurea magistrale che confermano i benefici per merito anche con richiesta di settimo semestre più primo anno di laurea magistrale; c. agli anni successivi dei corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico, laurea magistrale, dottorato e scuola di specializzazione che presentano Domanda Standard. <p>La borsa viene erogata per la prima iscrizione a ogni livello di corso secondo le seguenti durate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iscritti/e a corsi di laurea a tempo pieno: a partire dall'anno di prima immatricolazione, 9 semestri. • Iscritti/e a corsi di laurea a tempo parziale: a partire dall'anno di prima immatricolazione, 7 semestri. • Iscritti/e a corsi di laurea magistrale a ciclo unico a tempo pieno: 15 semestri (per gli iscritti a corsi di durata legale di 6 anni) o 13 semestri (per gli iscritti a corsi di durata legale di 5 anni) • Iscritti/e a corsi di laurea magistrale a tempo pieno: a partire dall'anno di prima immatricolazione, 7 semestri. • Iscritti/e a corsi di dottorato di ricerca o scuole di specializzazione, che non beneficino della borsa di studio erogata dalle Università a valere su finanziamenti ministeriali o su fondi di istituzioni pubbliche e private: A partire dall'anno di prima immatricolazione, un periodo di tempo pari alla durata del corso prevista dai rispettivi ordinamenti didattici. <p>Per quanto riguarda l'importo della borsa, vale quanto indicato nella scheda del servizio "Borsa di studio Edisu"; in aggiunta è possibile richiedere un'integrazione della borsa per interventi legati alla disabilità, fino a un massimo di 3.000,00€ su richiesta dello/a studente/ssa e sulla base di progetti dei singoli Atenei. L'incremento viene erogato in servizi in base alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Didattica e supporti informatici • Trasporto • Interventi presso le residenze Edisu (nel caso lo/la studente/ssa sia anche titolare di un posto letto)
Norme di riferimento	-

Destinatari (target)	Studenti/esse, dottorandi/e senza borsa e specializzandi/e senza borsa diversamente abili degli Atenei piemontesi
Requisiti di accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di scuola secondaria superiore • Immatricolazione al corso secondo le scadenze del proprio Ateneo • Invalidità pari o superiore al 66% • Riconoscimento di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 e/o comma 3 della legge 104/92. <p>• Requisiti economici: ISEE Universitario o Parificato del nucleo familiare non superiore a 23.253,00€.</p> <p>• Requisiti di merito: agli/alle studenti/esse diversamente abili non si applicano i requisiti di merito per la ricezione della seconda rata della borsa di studio.</p>
Beneficiari effettivi	Dato non disponibile
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (Edisu) della Regione Piemonte
Fonte	«Bando per il conferimento di Borse di studio, Servizio abitativo, Premio di laurea, a.a. 2019/2020», Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte. https://www.edisu.piemonte.it/sites/default/files/risorse/documentazione/Bandi_di_concorso/2019_2020/Bando%20unico_2019_2020.pdf

Area d'intervento	Sostegno economico
Tipo di prestazione	Premio di laurea
Denominazione intervento	Premio di laurea Edisu
Descrizione/ Finalità intervento	Il premio di laurea dell'Edisu Piemonte viene concesso agli/alle studenti/esse che hanno vinto la borsa Edisu nel precedente a.a. (2018/2019) e conseguono il titolo nell'ultimo anno regolare del corso di studi entro il 31 luglio 2019. L'importo del premio di laurea è pari alla metà dell'importo netto della borsa 2018/2019. Il premio viene erogato a partire da maggio 2020.
Norme di riferimento	-
Requisiti di accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Aver vinto la borsa di studio Edisu nell'a.a. precedente • Aver conseguito il titolo entro la scadenza indicata nel bando
Beneficiari effettivi	Dato non disponibile
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (Edisu) della Regione Piemonte
Fonte	«Bando per il conferimento di Borse di studio, Servizio abitativo, Premio di laurea, a.a. 2019/2020», Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte. https://www.edisu.piemonte.it/sites/default/files/risorse/documentazione/Bandi_di_concorso/2019_2020/Bando%20unico_2019_2020.pdf

Area d'intervento	Sostegno economico
Tipo di prestazione	Riduzione tasse
Denominazione intervento	Esoneri e riduzioni della contribuzione studentesca
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il regolamento Tasse e Contributi di UniTo prevede esoneri e riduzioni della contribuzione richiesta ad alcune categorie di studenti/esse iscritti/e.</p> <p>Per l'a.a. 2019/2020 sono previste 5 fasce di contribuzione a seconda dell'ISEE, per un valore della contribuzione che va da un minimo di 0 a un massimo di 2.750,00€; con ISEE inferiore o uguale a 13.000,99€ lo/la studente/ssa è esonerato/a dal pagamento della contribuzione.</p> <p>Ad essere esonerati dal pagamento della contribuzione studentesca (o di parte di essa) sono inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studenti/esse vincitori/trici di borsa Edisu • Persone con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66% (sono tenute al pagamento della sola imposta di bollo) • persone con disabilità il cui grado di invalidità sia compreso tra il 50% e il 65%: esonerate dal versamento della terza rata. <p>Sono tenute al pagamento della sola imposta di bollo le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cui sia riconosciuto lo status di rifugiato, ai sensi della Convenzione di Ginevra del 28/07/51, ratificata con Legge 24 luglio 1954, n. 722, previa esibizione del documento attestante la posizione; • cui sia riconosciuto lo status di protezione sussidiaria, previa esibizione del documento attestante la posizione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 251 del 19 novembre 2007; • che, ai sensi dell'art. 31 della Legge 26 dicembre 1981, n. 763, sono in possesso della qualifica di profugo e dell'attestazione che versano in disagio economico accertato ai sensi dell'articolo 9 della Legge stessa. Inoltre sono esonerate dal pagamento delle tasse e dei contributi per il periodo di due anni accademici, dalla data del rimpatrio. • stranieri beneficiari di borse di studio del Governo italiano; • ai sensi dell'art. 30 della Legge 30 marzo 1971, n. 118, i figli dei beneficiari della pensione di inabilità, gli orfani di guerra, i ciechi civili, i mutilati ed invalidi di guerra, di lavoro, di servizio e i loro figli; • studenti/esse iscritti/e presso università estere e partecipanti a programmi di mobilità strutturata per il rilascio del doppio titolo, per i quali sia stata stipulata una convenzione o accordo che preveda la reciprocità della contribuzione, ovvero il pagamento della stessa presso la sola università di origine. <p>Sono tenute al pagamento della sola prima rata (tassa regionale e imposta di bollo) le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipanti al progetto Dual Career ammessi alle Borse AGON su iniziativa di UniTo, PoliTo e CUS Torino; • iscritti/e ai Corsi di studio in Scienze Motorie che siano riconosciuti come atleti medagliati in competizioni internazionali; • iscritti/e alla Scuola di Studi Superiori di Torino; • iscritti/e alla Scuola di MD/Phd; • partecipanti a progetti per i quali sia stata stipulata convenzione o accordo che preveda nello specifico l'esonero totale dalla contribuzione. <p>Sono esonerati dal pagamento della terza rata gli studenti/esse iscritti/e, ai sensi dell'accordo fra l'Università degli Studi di Torino ed ESCP Europe, al corso Master in Management di ESCP Europe Business School e ai corrispondenti corsi di laurea dei Dipartimenti di Management e di Scienze economico-sociali e matematico-statistiche.</p> <p>Infine, in presenza di un nucleo familiare ai fini ISEE di almeno tre componenti contemporaneamente iscritti a un corso di laurea di UniTo, l'ultimo dei componenti iscritti ha diritto al rimborso della seconda e terza rata, qualora già corrisposte.</p> <p>Gli iscritti/e del Polo Universitario per detenuti presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" sono tenuti al pagamento di un contributo unico di 200,00€ comprensivo di tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo.</p>



Norme di riferimento	Decreto Rettorale n. 2364 del 12 giugno 2019 con il quale è stato emanato il Regolamento Tasse e Contributi dell'Università degli Studi di Torino per l'a.a. 2019-2020
Destinatari (target)	Studenti/esse (ivi compresi i dottorandi/e) Personale tecnico amministrativo iscritto a corsi di laurea UniTo
Requisiti di accesso	Requisito economico: ISEE non superiore a 85.000,00€ Altri requisiti: vedi descrizione
Beneficiari effettivi	<ul style="list-style-type: none"> - ISEE inferiore al valore soglia: 10769 - Vincitori o richiedenti borsa Edisu: 6279 - Persone con disabilità (L. 194/1992) o invalidità >66%: 774 - Persone a cui è riconosciuto lo status di rifugiato o in possesso della qualifica di profugo e dell'attestazione che versano in disagio economico: 29 - Stranieri beneficiari di borse di studio del Governo italiano: 3 - Figli dei beneficiari della pensione di inabilità, orfani di guerra, ciechi civili, mutilati ed invalidi di guerra, di lavoro, di servizio e loro figli: 61 - Personale TA di UniTo iscritto a Corsi di Laurea/Laurea Magistrale a Ciclo Unico/ Laurea Magistrale: 64 - Partecipanti al progetto AGON: 15 - Iscritti/e ai Corsi di studio della SUISM che siano atleti medagliati: 5 - Iscritti/e alla Scuola di Studi Superiori di Torino: 124 - Terzo componente nucleo ISEE: 23
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Direzione Didattica e Servizi agli Studenti Divisione Servizi agli Studenti – sezione Diritto allo Studio
Fonte	Regolamento Tasse e Contributi a.a. 2019/2020: https://www.unito.it/sites/default/files/reg_tasse_2019_2020.pdf

Area d'intervento	Sostegno economico
Tipo di prestazione	Sussidio
Denominazione intervento	Sussidi a favore del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Torino
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Sussidio a rimborso per spese sostenute nell'anno 2020 per cure dentarie, apparecchi protesici (es. ortopedici, acustici e ortodontici) e certificazione idoneità attività sportiva, nei limiti delle spese effettivamente sostenute e documentate, per la parte eventualmente non coperta dalla polizza sanitaria finanziata dall'Ateneo o/e da analoghe polizze.</p> <p>Il valore annuo massimo pro capite della prestazione (per questo tipo di spese e quello illustrato nella scheda che segue) per l'anno 2020 è di 900,00€ per la fascia di reddito più bassa (350,00€ per la più alta).</p>
Norme di riferimento	Protocollo d'intesa per l'erogazione di iniziative a favore delle/dei lavoratrici/ori ai sensi dell'art. 67 del CCNL 19.04.2018, siglato il 2 ottobre 2020
Destinatari (target)	<ul style="list-style-type: none"> • personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo a tempo indeterminato e determinato; • componenti del nucleo familiare del dipendente: coniuge/convivente more uxorio, figli/figlie e genitori conviventi e fiscalmente a carico del/della richiedente (devono sussistere entrambe le condizioni).
Requisiti di accesso	<p>ISEE inferiore a 35.000€.</p> <p>La prestazione viene erogata previa partecipazione a un bando, valutazione effettuata da apposita commissione e pubblicazione della graduatoria dei beneficiari sulla base della dichiarazione ISEE e delle 11 fasce reddituali previste da bando.</p> <p>Le spese sostenute vanno documentate tramite: fattura quietanzata, ricevuta/scontrino fiscale parlante, bollettino postale e ogni altro documento fiscale equivalente. Si dovrà evincere dall'insieme della documentazione presentata: il nominativo di chi ha effettuato la spesa (avente diritto al rimborso), la data in cui quest'ultima è stata effettuata, la tipologia della spesa, e dovrà essere ricostruibile il legame tra componente del nucleo familiare e il titolare del rimborso.</p> <p>La commissione si riserva di richiedere documentazione aggiuntiva e/o integrativa.</p> <p>Nel caso di coniugi o conviventi entrambi dipendenti, la concessione dei sussidi per la medesima fattispecie può essere ottenuta da uno solo dei medesimi, senza possibilità di cumulo.</p>
Beneficiari effettivi	154 [il dato comprende anche i sussidi richiesti per gravi patologie]
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Direzione Personale, Area Gestione del Personale – Sezione Servizi alla Persona Direttrice della Direzione Personale
Fonte	Informazioni sui sussidi al personale, pagina intranet di Ateneo https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagelId=11502832

Area d'intervento	Sostegno economico
Tipo di prestazione	Sussidio
Denominazione intervento	Sussidi a favore del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Torino
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Sussidio a rimborso per spese sostenute nell'anno 2020 dal/dalla dipendente per l'istruzione dei figli e delle figlie per frequenza presso asili nido, scuole materne, pre e post scuola, libri di testo, gite scolastiche, trasporto pubblico e contributi per scuolabus, mensa, attività motoria (anche in ambito extrascolastico presso Associazioni Sportive Dilettantistiche), scuole estive fino al completamento della scuola secondaria; spese sostenute dal/dalla dipendente per l'istruzione universitaria dei figli e delle figlie fino al compimento del 26° anno d'età, che abbiano conseguito nell'anno precedente almeno 20 CFU ovvero, nel caso di iscrizione al primo anno di un Corso di Studi Universitario, in base alla votazione conseguita all'esame di maturità.</p> <p>Il valore annuo massimo pro capite della prestazione (per questo tipo di spese e quello illustrato nella scheda precedente) per l'anno 2020 è di 900,00€ per la fascia di reddito più bassa (350,00€ per la più alta).</p> <p>Dopo la pubblicazione delle graduatorie le somme spettanti a ciascun/a dipendente, inserito/a utilmente in graduatoria, vengono accreditate con la prima retribuzione utile.</p>
Norme di riferimento	Protocollo d'intesa per l'erogazione di iniziative a favore dei/delle lavoratori/trici ai sensi dell'art. 67 del CCNL 19.04.2018, siglato il 2 ottobre 2020
Destinatari (target)	<ul style="list-style-type: none"> • personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo a tempo indeterminato e determinato; • componenti del nucleo familiare del dipendente: coniuge/convivente more uxorio, figli/figlie e genitori conviventi e fiscalmente a carico del/della richiedente (devono sussistere entrambe le condizioni).
Requisiti di accesso	<p>ISEE inferiore a 35,000€</p> <p>La prestazione viene erogata previa partecipazione a un bando, valutazione effettuata da apposita commissione e pubblicazione della graduatoria dei beneficiari sulla base della dichiarazione ISEE e delle 11 fasce reddituali previste da bando.</p> <p>Le spese sostenute vanno documentate tramite: fattura quietanzata, ricevuta/scontrino fiscale parlante, bollettino postale e ogni altro documento fiscale equivalente. Si dovrà evincere dall'insieme della documentazione presentata: il nominativo di chi ha effettuato la spesa (avente diritto al rimborso), la data in cui quest'ultima è stata effettuata, la tipologia della spesa, e dovrà essere ricostruibile il legame tra componente del nucleo familiare e il titolare del rimborso.</p> <p>La commissione si riserva di richiedere documentazione aggiuntiva e/o integrativa.</p> <p>Nel caso di coniugi o conviventi entrambi dipendenti, la concessione dei sussidi per la medesima fattispecie può essere ottenuta da uno solo dei medesimi, senza possibilità di cumulo.</p>
Beneficiari effettivi	305
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Direzione Personale, Area Gestione del Personale – Sezione Servizi alla Persona Direttrice della Direzione Personale
Fonte	Informazioni sui sussidi al personale, pagina intranet di Ateneo https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagelD=11502832

Area d'intervento	Sostegno economico
Tipo di prestazione	Contributo una tantum
Denominazione intervento	Sussidi a favore del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Torino
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Sussidio a rimborso di spese, debitamente documentate, per altri eventi che hanno provocato evidenti situazioni di disagio economico: decesso del/della dipendente.</p> <p>La fattispecie dà titolo a richiedere annualmente l'erogazione di un sussidio una tantum di 2.800,00€. Il contributo è previsto per le spese funerarie documentate da fattura intestata ad un familiare.</p> <p>Dopo la pubblicazione delle graduatorie le somme spettanti a ciascun/a dipendente, inserito/a utilmente in graduatoria, vengono accreditate con la prima retribuzione utile.</p>
Norme di riferimento	Protocollo d'intesa per l'erogazione di iniziative a favore dei/delle lavoratori/trici ai sensi dell'art. 67 del CCNL 19.04.2018, siglato il 2 ottobre 2020
Destinatari (target)	Il/la coniuge del/della dipendente, il/la convivente more uxorio la cui convivenza risulti da certificazione anagrafica al momento del decesso, i/le figli/e ovvero altro componente del nucleo familiare come da stato di famiglia al momento del decesso o altra idonea documentazione.
Requisiti di accesso	<p>ISEE inferiore a 35.000€</p> <p>La prestazione viene erogata previa partecipazione a un bando, valutazione effettuata da apposita commissione e pubblicazione della graduatoria dei beneficiari sulla base della dichiarazione ISEE e delle 11 fasce reddituali previste dal bando.</p> <p>Nel caso di coniugi o conviventi entrambi dipendenti, la concessione dei sussidi per la medesima fattispecie può essere ottenuta da uno solo dei medesimi, senza possibilità di cumulo.</p>
Beneficiari effettivi (2020)	21 [il dato comprende tutte le richieste di sussidio per ragioni di disagio economico]
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Direzione Personale, Area Gestione del Personale – Sezione Servizi alla Persona Direttrice della Direzione Personale
Fonte	Informazioni sui sussidi al personale, pagina intranet di Ateneo https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagelid=11502832

Area d'intervento	Sostegno economico
Tipo di prestazione	Contributo una tantum
Denominazione intervento	Sussidi a favore del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Torino
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Sussidio a rimborso di spese, debitamente documentate, per altri eventi che hanno provocato evidenti situazioni di disagio economico: decesso del coniuge, del/della convivente more uxorio la cui convivenza risulti da certificazione anagrafica al momento del decesso o da altra idonea documentazione.</p> <p>La fattispecie dà titolo a richiedere annualmente l'erogazione di un sussidio una tantum di 2.800,00€. Il contributo è previsto per le spese funerarie documentate da fattura intestata al/alla dipendente o altro/a familiare convivente.</p> <p>Dopo la pubblicazione delle graduatorie le somme spettanti a ciascun/a dipendente, inserito/a utilmente in graduatoria, vengono accreditate con la prima retribuzione utile.</p>
Norme di riferimento	Protocollo d'intesa per l'erogazione di iniziative a favore dei/delle lavoratori/trici ai sensi dell'art. 67 del CCNL 19.04.2018, siglato il 2 ottobre 2020
Destinatari (target)	<ul style="list-style-type: none"> • personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo a tempo indeterminato e determinato; • componenti del nucleo familiare del dipendente: coniuge/convivente more uxorio, figli/figlie e genitori conviventi e fiscalmente a carico del/della richiedente (devono sussistere entrambe le condizioni).
Requisiti di accesso	<p>ISEE inferiore a 35.000€</p> <p>La prestazione viene erogata previa partecipazione a un bando, valutazione effettuata da apposita commissione e pubblicazione della graduatoria dei beneficiari sulla base della dichiarazione ISEE e delle 11 fasce reddituali previste dal bando.</p> <p>Nel caso di coniugi o conviventi entrambi dipendenti, la concessione dei sussidi per la medesima fattispecie può essere ottenuta da uno solo dei medesimi, senza possibilità di cumulo.</p>
Beneficiari effettivi (2020)	21 [il dato comprende tutte le richieste di sussidio per ragioni di disagio economico]
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Direzione Personale, Area Gestione del Personale – Sezione Servizi alla Persona Direttrice della Direzione Personale
Fonte	Informazioni sui sussidi al personale, pagina intranet di Ateneo https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagelD=11502832

Area d'intervento	Sostegno economico
Tipo di prestazione	Contributo una tantum
Denominazione intervento	Sussidi a favore del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Torino
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Sussidio a rimborso di spese, debitamente documentate, per altri eventi che hanno provocato evidenti situazioni di disagio economico:</p> <p>malattie di particolare gravità, croniche o invalidanti con necessità di assistenza e/o cura non coperte dalla contribuzione socio-sanitaria né dalla polizza sanitaria, occorse al/alla dipendente o ai/alte componenti del nucleo familiare del/della dipendente compreso il/la convivente more uxorio, la cui convivenza risulti da certificazione anagrafica, i/le figli/e e i genitori, conviventi fiscalmente a carico del/della richiedente, nel limite delle spese effettivamente sostenute e documentate.</p> <p>La fattispecie dà titolo a richiedere annualmente l'erogazione di un sussidio una tantum di 1.400,00€.</p> <p>Dopo la pubblicazione delle graduatorie le somme spettanti a ciascun/a dipendente, inserito/a utilmente in graduatoria, vengono accreditate con la prima retribuzione utile.</p>
Norme di riferimento	Protocollo d'intesa per l'erogazione di iniziative a favore delle/dei lavoratrici/ori ai sensi dell'art. 67 del CCNL 19.04.2018, siglato il 2 ottobre 2020
Destinatari (target)	<ul style="list-style-type: none"> • personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo a tempo indeterminato e determinato; • componenti del nucleo familiare del dipendente: coniuge/convivente more uxorio, figli/figlie e genitori conviventi e fiscalmente a carico del/della richiedente (devono sussistere entrambe le condizioni).
Requisiti di accesso	<p>ISEE inferiore a 35.000€</p> <p>La prestazione viene erogata previa partecipazione a un bando, valutazione effettuata da apposita commissione e pubblicazione della graduatoria dei beneficiari sulla base della dichiarazione ISEE e delle 11 fasce reddituali previste dal bando.</p> <p>Nel caso di coniugi o conviventi entrambi dipendenti, la concessione dei sussidi per la medesima fattispecie può essere ottenuta da uno solo dei medesimi, senza possibilità di cumulo.</p>
Beneficiari effettivi (2020)	154 [il dato comprende anche le richieste di rimborso a copertura di spese mediche e protesi]
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Direzione Personale, Area Gestione del Personale – Sezione Servizi alla Persona Direttrice della Direzione Personale
Fonte	Informazioni sui sussidi al personale, pagina intranet di Ateneo https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagelD=11502832

Area d'intervento	Sostegno economico
Tipo di prestazione	Contributo una tantum
Denominazione intervento	Sussidi a favore del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Torino
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Sussidio a rimborso di spese, debitamente documentate, per altri eventi che hanno provocato evidenti situazioni di disagio economico: stato di disoccupazione che si protragga da almeno un anno dal verificarsi dell'evento, debitamente documentato, del/della coniuge o del/della convivente more uxorio la cui convivenza con il/la dipendente da almeno un anno risulti da certificazione anagrafica.</p> <p>La fattispecie dà titolo a richiedere annualmente l'erogazione di un sussidio una tantum di 1.680,00€.</p> <p>Dopo la pubblicazione delle graduatorie le somme spettanti a ciascun/a dipendente, inserito/a utilmente in graduatoria, vengono accreditate con la prima retribuzione utile.</p>
Norme di riferimento	Protocollo d'intesa per l'erogazione di iniziative a favore delle/dei lavoratrici/ori ai sensi dell'art. 67 del CCNL 19.04.2018, siglato il 2 ottobre 2020
Destinatari (target)	<ul style="list-style-type: none"> • personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo a tempo indeterminato e determinato; • componenti del nucleo familiare del dipendente: coniuge/convivente more uxorio, figli/figlie e genitori conviventi e fiscalmente a carico del/della richiedente (devono sussistere entrambe le condizioni).
Requisiti di accesso	<p>ISEE inferiore a 35.000€</p> <p>La prestazione viene erogata previa partecipazione a un bando, valutazione effettuata da apposita commissione e pubblicazione della graduatoria dei beneficiari sulla base della dichiarazione ISEE e delle 11 fasce reddituali previste dal bando.</p> <p>Nel caso di coniugi o conviventi entrambi dipendenti, la concessione dei sussidi per la medesima fattispecie può essere ottenuta da uno solo dei medesimi, senza possibilità di cumulo.</p>
Beneficiari effettivi (2020)	21 [il dato comprende tutte le richieste di sussidio per ragioni di disagio economico]
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Direzione Personale, Area Gestione del Personale – Sezione Servizi alla Persona Direttrice della Direzione Personale
Fonte	Informazioni sui sussidi al personale, pagina intranet di Ateneo https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagelD=11502832

Area d'intervento	Sostegno economico
Tipo di prestazione	Sussidio
Denominazione intervento	Conto Welfare
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Budget a disposizione del personale tecnico amministrativo e CEL per sostenere spese (o ottenere rimborsi di spese sostenute) nell'ambito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assistenza sanitaria • istruzione scolastica • assistenza ai familiari • abbonamento al trasporto pubblico • voucher • ricreazione e sport • Long Term Care <p>I servizi sono erogati in due modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizi a rimborso su conto corrente o in busta paga (per assistenza sanitaria, istruzione, assistenza ai familiari, trasporto pubblico): possono essere richiesti sulla base di spese effettuate ovunque; la spesa sostenuta può superare il contributo previsto, in questo caso viene rimborsata esclusivamente la somma del budget ancora disponibile • servizi ad acquisto diretto attraverso la piattaforma (per viaggi e vacanze, sport, tempo libero, cultura, voucher): possono essere utilizzati nei punti convenzionati in tutta Italia; possono essere acquistati pacchetti di servizi nel limite del budget disponibile. <p>Il budget per il 2020 è di 355€ per ogni dipendente, con un vincolo legato al numero di mensilità di servizio prestate nell'anno 2020. In caso di mensilità inferiori alle 12, il conto welfare è proporzionalmente decurtato (es. pensionamento; cessazione contratto a tempo determinato); è inoltre decurtato per chi ha già usufruito della tariffa ridotta del 40% sull'abbonamento GTT acquistato in convenzione con l'Ateneo.</p>
Norme di riferimento	Protocollo d'intesa per l'erogazione di iniziative a favore dei/delle lavoratori/trici ai sensi dell'art. 67 del CCNL 19.04.2018, siglato il 2 ottobre 2020
Destinatari (target)	<ul style="list-style-type: none"> • Personale tecnico amministrativo dell'Ateneo a tempo determinato e indeterminato • Collaboratori e esperti linguistici (CEL) • Familiari dei dipendenti (esclusi conviventi more uxorio)
Requisiti di accesso	Nessuno
Beneficiari effettivi (2020)	1927
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Aon S.p.A. Insurance & Reinsurance Brokers Via Andrea Ponti, 8/10 - 20153 Milano - Italia Tel: 02 45434.1 Fax: 02 45434.801 www.aon.it
Fonte	Informazioni sui sussidi al personale, pagina intranet di Ateneo https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagelid=11502832

The image features three dark green silhouettes of athletes against a lighter green background. On the left, a female athlete is shown in a dynamic pose, holding a ball. In the center, a male athlete is depicted in a powerful, lunging stance. On the right, another male athlete is shown in a high, athletic pose, holding a tennis racket. The overall composition is energetic and focused on physical activity.

**SERVIZI
A PREZZO AGEVOLATO
BENESSERE, SPORT
E SALUTE**

Area d'intervento	Benessere Sport
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Centro Universitario Sportivo (CUS)
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il CUS Torino è un centro polisportivo che mette a disposizione dell'utenza otto impianti e attività sportive a tariffe agevolate. L'accesso agli impianti e l'iscrizione ai corsi è subordinata al tesseramento.</p> <p>Per gli studenti/esse e docenti: Il tesseramento (CUS Card) è gratuito; il costo dell'utilizzo degli impianti o della partecipazione ai corsi ("prezzo universitario") è calmierato in media del 30% circa rispetto al prezzo "non universitario". Agli studenti inoltre sono assicurate 900 ore di attività gratuita a settimana (su prenotazione tra fitness, beach volley, tennis, calcio a 5 e calcio a 7). Per alcune altre discipline sono previste ulteriori riduzioni di prezzo rispetto al 30%.</p> <p>Per il personale tecnico amministrativo di UniTo: Il tesseramento (CUS Card) è gratuito e valgono le seguenti agevolazioni fra loro cumulabili: - la partecipazione gratuita ad uno dei corsi a scelta tra: aikido, atletica leggera, basket, beach volley, danza e benessere con oltre 53 differenti specialità, calcio, canoa, canottaggio, karate, pattinaggio su ghiaccio, rugby, scherma, tennis tavolo, triathlon, volley - lo sconto del 20% sul "prezzo universitario" dei corsi di tennis e golf, come da listino allegato. - la partecipazione gratuita per la durata di un trimestre alle attività di: arrampicata, functional training, lotta, palestra pesi (presso la sede di via Quarello); nel caso di acquisto di un abbonamento di maggiore durata, sarà detratto il costo del primo trimestre.</p> <p>Per figli/e, minorenni o maggiorenni, e al/alla coniuge/convivente more uxorio di ciascun/a dipendente tecnico amministrativo e ai/alle pensionati/e dell'Università: Il tesseramento ha il prezzo convenzionato di 10€.</p>
Norme di riferimento	Protocollo d'intesa per l'erogazione di iniziative a favore delle/dei lavoratrici/ori ai sensi dell'art. 67 del CCNL 19.04.2018, siglato il 2 ottobre 2020 (per quanto riguarda il personale TA)
Destinatari (target)	Studenti/esse universitari/e Personale docente Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato



Requisiti di accesso	Nessuno
Beneficiari effettivi (2019-2020)	Personale TA: 101 Studenti/esse: 4466
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Centro Universitario Sportivo torinese (CUS Torino) Per il personale tecnico amministrativo: Direzione Personale - Area Gestione del Personale Sezione Servizi alla persona
Fonte	www.custorino.it Convenzione fra UniTo e Centro Universitario Sportivo: https://intranet.unito.it/documents/10823/892558/20181019_com_ConvenzioneCUS201819.pdf/a34439ec-8c45-46d1-9aa1-f4097a51e662 Tariffario CUS a.a. 2019/2020: https://intranet.unito.it/documents/10823/892558/20170726_com_TariffarioCUS_corsiUnito.pdf/b9c4b4f8-9fb6-4d75-956a-67c743df3fd8

Area d'intervento	Benessere sport
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Circolo della Stampa – Sporting A.S.D.
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il Circolo della Stampa – Sporting è un centro sportivo- ricreativo che offre l'accesso e l'uso dei suoi impianti a prezzi convenzionati con UniTo secondo il seguente tariffario:</p> <p>Personale docente e tecnico amministrativo: Quota associativa 1.000€</p> <p>Studenti/esse: Quota associativa 760€</p> <p>Possibilità di usare i campi da tennis senza versare la quota associativa: campo all'aperto - aprile/ottobre - ore 08.00/12.00 (n. 3 campi): 10€/h campo all'aperto - aprile/ottobre - ore 15.00/18.00 (n. 2 campi): 12€/h campo al coperto - novembre/marzo - ore 08.00/11.00: 20€/h campo al coperto - novembre/marzo - ore 12.00/22.30: 22€/h</p> <p>La quota associativa comprende la quota tennis, la piscina e l'uso degli spogliatoi.</p> <p>L'iniziativa è in linea con il progetto rivolto al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo denominato "Stili di vita e benessere lavorativo: progetto pilota per promuovere il wellness del personale", che si inserisce in un quadro più ampio di azioni sinergiche tra i tre Enti: UniTo, C.U.S., Sporting.</p>
Norme di riferimento	Protocollo d'intesa per l'erogazione di iniziative a favore dei/delle lavoratori/trici ai sensi dell'art. 60 del CCNL 16.10.2008 sottoscritto il 19/04/2017
Destinatari (target)	Studenti/esse universitari/e Personale tecnico amministrativo Personale docente
Requisiti di accesso	Le tariffe convenzionate si applicano a studenti/esse universitari/e di età < 25 anni e a personale docente e TA di età > 25 anni.
Beneficiari effettivi	Dato non disponibile
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Per il personale tecnico amministrativo: Direzione Personale - Area Gestione del Personale Sezione Servizi alla persona
Fonte	<p>Convenzione UniTo – Circolo Sporting la Stampa: https://intranet.unito.it/documents/10823/26601/20190301_com_convenzioneSporting.pdf/6b6b7ea0-848f-4a23-af5a-374cc2e2fd6b</p> <p>Tariffario: https://www.unito.it/sites/default/files/tariffe_studenti_circolo_stampa_sporting.pdf</p>

Area d'intervento	Benessere salute
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Centro di Medicina Preventiva e dello Sport dello Studente Universitario
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il Centro di Medicina Preventiva e dello Sport è una struttura sanitaria che eroga servizi specialistici di terapia, diagnosi e prevenzione negli ambiti di: Ambulatorio polispecialistico e consulenze Medicina dello Sport Fisioterapia, fisioterapia, ortopedia e traumatologia da sport, accertamenti e terapie</p> <p>Per tutte le studentesse e gli studenti regolarmente iscritte/i e le/i Dipendenti dell'Università degli Studi di Torino, comprese le sedi distaccate, del Politecnico di Torino e dell'Accademia delle Belle Arti, l'accesso a tutti i servizi del poliambulatorio avviene con tariffe ridotte.</p>
Norme di riferimento	Protocollo d'intesa per l'erogazione di iniziative a favore delle/dei lavoratrici/lavoratori ai sensi dell'art. 67 del CCNL del 19 aprile 2018, sottoscritto il 2/10/2020
Destinatari (target)	Per i servizi a tariffa agevolata: Studenti e studentesse Personale docente Personale tecnico amministrativo
Requisiti di accesso	I servizi del Centro sono aperti a tutta la cittadinanza.
Beneficiari effettivi	Dato non disponibile
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Centro di Medicina Preventiva e dello Sport dell'Università degli Studi di Torino
Fonte	<p>«Carta dei servizi del Centro di Medicina Preventiva e dello Sport»: scaricabile all'indirizzo https://www.suism.unito.it/do/home.pl/View?doc=centromedico.html</p> <p>Tariffario per dipendenti di UniTo: https://intranet.unito.it/documents/10823/26601/20190905_com_tariffarioSuism.pdf/0c2d92a9-ae10-481a-baa9-e546349b8f9c</p> <p>Tariffario per studenti di UniTo (e PoliTo): scaricabile all'indirizzo https://www.suism.unito.it/do/home.pl/View?doc=prenotazioni.html</p>

Area d'intervento	Benessere salute
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Copertura assicurativa "rimborso spese mediche"
Descrizione/ Finalità intervento	<p>La copertura assicurativa "rimborso spese mediche" è un'assicurazione che permette di ottenere un rimborso in caso di spese sanitarie. La copertura è affidata a Generali Italia S.p.A.</p> <p>La copertura vale per le seguenti tipologia di spesa presso le strutture convenzionate con Generali Italia S.p.A.:</p> <p>Area ricovero: Indennità giornaliera per ricoveri con o senza intervento chirurgico</p> <p>Area alta specializzazione: Prestazioni diagnostiche e terapeutiche (ad es. PET, TAC, RMN)</p> <p>Area visite specialistiche: Visite specialistiche escluse odontoiatriche e ortodontiche</p> <p>Area trattamenti fisioterapici riabilitativi: Trattamenti fisioterapici esclusivamente a fini riabilitativi a seguito di malattia o infortunio, compresa l'agopuntura a fini analgici</p> <p>Area lenti e/o lenti a contatto</p> <p>Area prestazioni odontoiatriche</p> <p>Pacchetti prevenzione</p> <p>Protesi ortopediche e acustiche</p> <p>Garanzia per stati di non autosufficienza</p>
Norme di riferimento	Protocollo d'intesa per l'erogazione di iniziative a favore dei/delle lavoratori/trici ai sensi dell'art. 67 del CCNL del 19 aprile 2018, sottoscritto il 2/10/2020
Destinatari (target)	<ul style="list-style-type: none"> • Personale tecnico amministrativo a tempo determinato e indeterminato (servizio gratuito) • Collaboratori ed Esperti Linguistici (servizio gratuito) • Coniuge o convivente (aggiunta 300€)/figli conviventi/figli non conviventi ma fiscalmente a carico (aggiunta 250€) della persona assicurata
Requisiti di accesso	Nessuno
Beneficiari effettivi	1854
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Direzione Personale - Area Gestione del Personale Sezione Servizi alla Persona
Fonte	Piano Sanitario UniTo: https://intranet.unito.it/documents/10823/946628/20180119_com_PianosanitarioUnito.pdf/a3ef4d12-0827-4727-b71f-b36a6d64622d



**CONCILIAZIONE
LAVORO - FAMIGLIA**

Area d'intervento	Conciliazione lavoro-famiglia
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Centro Estivo universitario – Sedi di Torino e Grugliasco
Descrizione/ Finalità intervento	<p>L'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia, al fine di agevolare le politiche di conciliazione tra tempo di lavoro (o di studio) e tempo degli affetti, propone un Centro Estivo, presso le sedi di Torino e Grugliasco, rivolto a ragazze/i dai 6 ai 14 anni figlie/i di persone che operano in ambito universitario a diverso titolo: personale tecnico-amministrativo, a tempo indeterminato e determinato, personale dirigente, personale docente/ricercatore, specializzande/i, assegniste/i di ricerca, borsiste/i, dottorande/i, studenti e studentesse, CEL.</p> <p>Il Centro Estivo si tiene (anno 2019) presso la Palazzina Einaudi per la sede di Torino, e presso la Città Universitaria della Conciliazione per la sede di Grugliasco; si articola in tre turni così distinti: - primo turno dal 10/06 al 28/06 - secondo turno dal 1/07 al 2/08 - terzo turno dal 2/09 al 6/09 con orario di entrata dalle 8.00 alle 9.00 e di uscita dalle 16.30 alle 17.30; i pasti vengono consumati nelle mense Edisu (o fornite da esse in forma di pranzo al sacco durante i giorni di gita).</p> <p>Il numero massimo di ragazze/i ammessi per settimana è 100, così distribuiti: 60 presso la sede di Torino 40 presso la sede di Grugliasco</p> <p>La quota di iscrizione (a cui partecipa per l'80% l'Ateneo e per il 20% la persona che ne fa richiesta) varia a seconda dell'ISEE, da un minimo settimanale per ogni bambino/a di 8,90€ per la fascia più bassa (reddito ISEE inferiore o uguale a 10.000€) a un massimo di 62,30€ (no ISEE).</p>
Norme di riferimento	Piano delle Azione Positive 2016 – 2018 (P.A.P.), oggetto di accordo sindacale siglato in data 17/11/2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21/12/2016 e prorogato con D.D. n. 1660 del 24/4/2019 sino all'approvazione del P.A.P. 2019 - 2021
Destinatari (target)	<ul style="list-style-type: none"> • personale tecnico-amministrativo, a tempo indeterminato e determinato, personale dirigente, docente/ricercatore, CEL • specializzande/i, assegniste/i di ricerca, borsiste/i, dottorande/i • studenti e studentesse



Requisiti di accesso	<p>L'iscrizione del figlio/a al Centro Estivo è subordinata alla partecipazione a un bando, valutazione effettuata da apposita commissione e pubblicazione della graduatoria dei beneficiari sulla base di un punteggio legato ai seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dipendente con figlia/o disabile iscritta/o al Centro Estivo; b) dipendente con figlia/o disabile in famiglia (non iscritta/o al Centro Estivo); c) dipendente monogenitrice/tore (nucleo monoparentale con figlie o figli a carico come previsto dal D.Lgs. 151/2001: morte o abbandono da parte di una/un genitrice/ore, affidamento della figlia/o con provvedimento formale a una/un sola/o genitrice/ore, mancato riconoscimento della/del figlia/o da parte di una/un genitrice/ore); d) dipendente con certificazione di disabilità psico-fisica e/o sensoriale in situazione di gravità, accertata ai sensi della Legge n. 104/92; e) presenza nel nucleo familiare di più figlie/i iscritte/i al Centro Estivo; f) presenza nel nucleo familiare di altre/i figlie/i da 0 a 5 anni compiuti non iscritte/i al Centro Estivo; g) dipendente beneficiaria/o dei permessi L. 104/92 per assistenza a coniuge, parente o affine (entro il II grado e nei casi previsti dalla L. 104/92) con disabilità in situazione di gravità.
Beneficiari effettivi	<p>Ammesse/i sede Torino Einaudi: 81 Ammesse/i sede Grugliasco: 47</p> <p>Beneficiari del contributo sostitutivo nell'anno 2020: 154</p>
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	<p>Direzione Personale, Area Gestione del Personale – Sezione Servizi alla Persona Responsabile dell'Area Gestione del Personale</p>
Fonte	<p>«Bando per centro estivo 2019 presso la sede di Torino (Palazzina Einaudi) e di Grugliasco (Città Universitaria della Conciliazione) rivolto alle figlie e ai figli delle persone che operano in ambito universitario a diverso titolo – personale tecnico-amministrativo, a tempo indeterminato e determinato, personale dirigente, personale docente/ricercatore, specializzande/i, assegniste/i di ricerca, borsiste/i, dottorande/i, studenti e studentesse, Cel» pubblicato sulla Intranet di ateneo (decreto direttoriale n. 1915/2019 Prot. N. 186674 del 17/05/2019)</p> <p>https://intranet.unito.it/display/RU/Centro+estivo#Centroestivo-1066930659</p>

Area d'intervento	Conciliazione lavoro-famiglia
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Asilo nido "Bambini di Terezin"
Descrizione/ Finalità intervento	UniTo, in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia e la Città di Grugliasco, riserva all'utenza universitaria 20 posti nell'asilo nido privato convenzionato "Bambini di Terezin", presso la Città della Conciliazione (Via Prospero n. 41 - Grugliasco) a condizioni vantaggiose (estensione del trattamento riservato ai residenti a Grugliasco mediante acquisizione della dichiarazione ISEE dalle famiglie).
Norme di riferimento	Accordo con Città della Conciliazione
Destinatari (target)	Personale tecnico-amministrativo
Requisiti di accesso	Nessuno
Beneficiari effettivi	20 (dato non aggiornato)
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Direzione Personale, Area Gestione del Personale – Sezione Servizi alla Persona
Fonte	https://intranet.unito.it/web/personale-unito/asilo-nido



**CULTURA
E TEMPO LIBERO**

Area d'intervento	Cultura e tempo libero
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Convenzione Teatro Stabile di Torino
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il Teatro Stabile di Torino offre abbonamenti a condizioni agevolate a studenti/esse e personale tecnico amministrativo di UniTo. Di seguito le condizioni per la stagione autunno 2020:</p> <p>Per studenti e studentesse: University Pass 5 ingressi: 50€ online, 55€ in biglietteria</p> <p>Per personale tecnico amministrativo: Presentando la smart card presso le biglietterie il dipendente ha diritto:</p> <p>Abbonamento - Sette spettacoli a scelta ridotto 119,00€ anziché 133,00€ Abbonamento - Sette spettacoli a scelta giovani (nati dal 1987 in poi) 91,00€. Se invece l'acquisto avviene on line (potrà essere richiesta la smart card all'entrata in teatro) gli sconti applicati saranno: Abbonamento Sette spettacoli a scelta ridotto 105,00€ *escluse commissioni Abbonamento Sette spettacoli a scelta giovani (nati dal 1987 in poi) 84,00€ *escluse commissioni</p> <p>Inoltre l'abbonato presentando l'abbonamento presso la biglietteria può acquistare al costo ridotto abbonati 1 biglietto per gli spettacoli non scelti in abbonamento.</p>
Norme di riferimento	-
Destinatari (target)	Studenti e studentesse Personale tecnico amministrativo
Requisiti di accesso	È necessario dimostrare il proprio status al momento dell'acquisto.
Beneficiari effettivi	Dato non disponibile
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	-
Fonte	<p>Intranet di Ateneo, sezione Iniziative a favore dei lavoratori e delle lavoratrici e Welfare d'Ateneo > Tempo libero: https://intranet.unito.it/web/personale-unito/tempo-libero</p> <p>Per studenti e studentesse: https://www.unito.it/servizi/sport-cultura-e-tempo-libero/agevolazioni-e-sconti</p>

Area d'intervento	Cultura e tempo libero
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Convenzione Museo Regionale di Scienze Naturali
Descrizione/ Finalità intervento	Il personale di UniTo può visitare gratuitamente le collezioni permanenti e le esposizioni temporanee del Museo e il Giardino Botanico Rea di San Bernardino di Trana.
Norme di riferimento	-
Destinatari (target)	Personale tecnico amministrativo
Requisiti di accesso	È necessario dimostrare il proprio status esibendo alla biglietteria il badge o altro documento che attesti il rapporto di lavoro alle dipendenze dell'Ateneo.
Beneficiari effettivi	Dato non disponibile
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	-
Fonte	Intranet di Ateneo, sezione Iniziative a favore dei lavoratori e delle lavoratrici e Welfare d'Ateneo > Tempo libero: https://intranet.unito.it/web/personale-unito/tempo-libero

Area d'intervento	Cultura e tempo libero
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Convenzione Orchestra Sinfonica Nazionale RAI
Descrizione/ Finalità intervento	<p>L'Orchestra Sinfonica Nazionale RAI offre riduzioni sui prezzi dei biglietti, oltre che per i/le giovani sotto i 35 anni, per studenti/esse universitari/e e ulteriori riduzioni per gli studenti/esse iscritti/e al DAMS:</p> <p>Turno blu studenti universitari: 80€ Turno blu studenti DAMS: 60€</p> <p>Poltrona numerata studenti universitari: 9€</p> <p>Formula Prendinota: Carnet di 5 concerti a 15€</p>
Norme di riferimento	-
Destinatari (target)	Studenti e studentesse
Requisiti di accesso	Per gli studenti/esse universitari/e è necessario esibire la Smartcard o altro titolo attestante lo stato di iscrizione. Per gli studenti del DAMS è necessario esibire anche specifica certificazione di iscrizione al corso di laurea
Beneficiari effettivi	Dato non disponibile
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	-
Fonte	<p>https://www.unito.it/servizi/sport-cultura-e-tempo-libero/agevolazioni-e-sconti</p> <p>http://www.orchestrasinfonica.rai.it/biglietti-abbonamenti/#riduzioni</p>



**SERVIZI PER LO STUDIO
E IL LAVORO**



Area d'intervento	Servizi per studio e lavoro
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Corsi di lingua
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Oltre a corsi a titolo gratuito attivati per il personale TA, per gli studenti e le studentesse iscritti ai corsi di laurea che delegano al Centro Linguistico di Ateneo la gestione dei corsi di lingua curricolari e per i e le docenti che necessitano di formazione linguistica, il CLA offre corsi di lingua a iscrizione libera a prezzo agevolato per studenti e personale di UniTo.</p> <p>Per l'a.a. 2020/2021 il CLA offre le seguenti tariffe: Corsi di lingua generale: 402,00€ per studenti e dipendenti UniTo (materiale didattico escluso) Corsi di inglese per scopi accademici (rivolti a dottorandi/e e ricercatori): 382,00€ Corsi di preparazione alle certificazioni: 502,00€ per studenti/esse e dipendenti UniTo (materiale didattico escluso) Corsi di francese-portoghese-spagnolo: 402,00€ per studenti/esse e dipendenti UniTo (materiale didattico escluso) Laboratori di conversazione in francese-portoghese-spagnolo: 122,00€ (materiale didattico escluso) Corsi di italiano per stranieri: 252,00€ per studenti/esse UniTo ed Erasmus (materiale didattico escluso)</p>
Norme di riferimento	-
Destinatari (target)	Studenti/esse, dottorandi/e, assegnisti/e, personale Docente, personale ricercatore, personale tecnico amministrativo
Requisiti di accesso	I corsi del CLA sono aperti a tutta la cittadinanza.
Beneficiari effettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di lingua inglese di preparazione a certificazioni linguistiche (IELTS, FCE, CEA): a.a. 2018/2019: 29 a.a. 2019/2020: 14 (attivato solo per IELTS; altri corsi non attivati nel periodo di chiusura a causa della pandemia Covid-19) - Corso di lingua inglese per scopi accademici: a.a. 2018/2019: 7 a.a. 2019/2020: non attivato a causa della pandemia Covid-19 - Corso di lingua inglese di rinforzo linguistico per studenti/esse Erasmus outgoing a.a. 2018/2019: 7 a.a. 2019/2020: non attivato a causa della pandemia Covid-19 - Corsi di francese (liv. A2, B1, B2, rinforzo per studenti/esse Erasmus outgoing): a.a. 2018/2019: 41 a.a. 2019/2020: 14 (attivati solo per liv. A2 e B1; altri corsi non attivati nel periodo di chiusura a causa della pandemia Covid-19) - Corsi di spagnolo (liv. A1 e rinforzo per studenti/esse Erasmus outgoing): a.a. 2018/2019: 19 a.a. 2019/2020: non attivati nel periodo di chiusura a causa della pandemia Covid-19 - Corso di lingua italiana per stranieri (liv B1): a.a. 2018/2019: 8 a.a. 2019/2020: non attivato nel periodo di chiusura a causa della pandemia Covid-19)
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Centro Linguistico di Ateneo Università degli Studi di Torino
Fonte	https://www.cla.unito.it/it

Area d'intervento	Servizi per studio e lavoro
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Licenze software
Descrizione/ Finalità intervento	<p>UniTo mette a disposizione degli studenti/esse e del personale (che comprende: personale tecnico amministrativo, personale Studenti/esseocente, personale ricercatore) alcune licenze software.</p> <p>ESRI ArcGIS Platform MatLab (anche per dottorandi/e e assegnisti/e) Microsoft Office 365 Plus (esclusi docenti a contratto, borsisti, collaboratori esterni e studenti/esse iscritti/e a corsi singoli) Stata</p> <p>L'elenco dei software è in corso di aggiornamento.</p>
Norme di riferimento	-
Destinatari (target)	Studenti/esse, personale docente, personale ricercatore, personale tecnico amministrativo, dottorandi/e, assegnisti/e
Requisiti di accesso	Nessuno
Beneficiari effettivi	<p>- ESRI ArcGIS Platform: a.a. 2018/2019: contratto non ancora attivo a.a. 2019/2020: Licenza Institutional Agreement Small-campus senza limiti di utenti</p> <p>- MATLAB: a.a. 2018/2019 e 2019/2020: Licenza Campus Wide senza limiti di utenti</p> <p>- Microsoft Office 365 Plus: a.a. 2018/2019: studenti/esse, dottorandi/e e specializzandi/e 70.445; assegnisti/e, docenti, ricercatori e personale TA: 4.255 a.a. 2019/2020: studenti/esse, dottorandi/e e specializzandi/e 119.327; assegnisti/e, docenti, ricercatori e personale TA: 4.332</p> <p>- STATA: a.a. 2018/2019: contratto non ancora attivo a.a. 2019/2020: licenza accademica uso illimitato</p>
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning Università degli Studi di Torino
Fonte	https://www.unito.it/servizi/servizi-line/licenze-software-campus-di-ateneo



TRASPORTI

Area d'intervento	Trasporti
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Convenzione Gruppo Torinese Trasporti (GTT)
Descrizione/ Finalità intervento	<p>UniTo ha stipulato una convenzione con GTT per ottenere abbonamenti annuali urbani ed extraurbani a prezzo agevolato per i dipendenti (personale tecnico amministrativo) dell'Università.</p> <p>Lo sconto totale previsto sulle tariffe è del 40%, a cui l'Università partecipa per il 36% in caso di rinnovi e il 32% in caso di nuove emissioni.</p> <p>NB: La convenzione è stata modificata nel 2020 per tenere conto degli abbonamenti non sfruttati a causa del lockdown ordinato durante l'emergenza sanitaria da Covid-19; inoltre, dal 2020 è attivo il "conto welfare" che in parte assorbe anche il costo della mobilità.</p>
Norme di riferimento	Protocollo d'intesa per l'erogazione di iniziative a favore delle/dei lavoratrici/lavoratori ai sensi dell'art. 67 del CCNL del 19 aprile 2018, sottoscritto il 2/10/2020
Destinatari (target)	Personale tecnico amministrativo
Requisiti di accesso	Nessuno
Beneficiari effettivi	686
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Direzione Personale - Area Gestione del Personale Sezione Servizi alla persona
Fonte	<p>Convenzione annuale UniTo- GTT: https://intranet.unito.it/documents/10823/26601/20200713_com_ConvenzionemobilityGTT.pdf/822b85af-d08e-4966-ac3e-7fc78be65957</p> <p>Addendum alla convenzione: https://intranet.unito.it/documents/10823/1435257/20201014_com_convenzioneGTT2020.pdf/bfeb301f-a8b1-4040-94dd-7aeee33e0ae7</p>

Area d'intervento	Servizi per studio e lavoro
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Convenzione parcheggi
Descrizione/ Finalità intervento	<p>I dipendenti di UniTo hanno diritto a tariffe agevolate presso i seguenti parcheggi:</p> <p>Parcheeggio del Campus Luigi Einaudi: Il parcheeggio è composto da: 432 posti auto 58 posti moto 318 posti bici L'assegnazione avviene previa partecipazione a un bando. Il piano tariffario è il seguente: Abbonamento semestrale: 60€ auto, 30€ moto Abbonamento trimestrale: 40€ auto, 20€ moto Abbonamento mensile: 20€ auto, 10€ moto</p> <p>Parcheeggio Piazza Vittorio Veneto: I dipendenti dell'Università degli Studi di Torino possono acquistare la tessera di accesso al parcheeggio interrato di piazza Vittorio Veneto, al prezzo di 60.00€ per 100 ore di sosta. La tessera è utilizzabile dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:00 alle ore 21:00, e il sabato, dalle ore 7:00 alle ore 13:00.</p> <p>ParkinGo – Aeroporto di Caselle: La convenzione consente al personale dipendente dell'Università degli Studi di Torino di beneficiare dello sconto del 10% sulle tariffe pubblicate sul sito www.parkingo.com in vigore al momento della fruizione del servizio.</p>
Norme di riferimento	Regolamento per l'accesso e l'uso del parcheeggio del Campus Luigi Einaudi, approvato dal CdA il 26/11/2018
Destinatari (target)	Parcheeggio del CLE: tutti coloro che svolgono la propria attività presso il campus Luigi Einaudi Altri parcheggi: personale dipendente di UniTo (non meglio specificato)
Requisiti di accesso	Parcheeggio del CLE: non ci sono requisiti di accesso veri e propri ma criteri di priorità per l'assegnazione dei posti.
Beneficiari effettivi (2019)	Dato non disponibile
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	<p>Parcheeggio del CLE: Direzione Sicurezza, Logistica e Manutenzione Area Coordinamento Servizi Logistici e Gestione Polo Direzioni</p> <p>Parcheeggio Piazza Vittorio Veneto: Direzione Sicurezza, Logistica e Manutenzione Area Coordinamento Servizi Logistici e Gestione Polo Direzioni</p> <p>ParkinGo – Aeroporto Caselle: ParkinGO Torino di MESI Servizi Srl</p>
Fonte	https://intranet.unito.it/web/personale-unito/parcheggi

**VITTO
E ALLOGGIO**



Area d'intervento	Vitto e alloggio
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Servizio abitativo Edisu
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il servizio abitativo Edisu è volto a offrire alloggio agli studenti/esse, dottorandi/e senza borsa e specializzandi/e senza borsa iscritti agli Atenei piemontesi che si trovino fuori sede, ossia residenti in un Comune diverso da quello in cui ha sede il proprio corso di studio, il quale non può essere raggiunto con i mezzi pubblici entro 60 minuti. Il servizio viene offerto agli studenti/esse fuori sede che concorrono anche alla borsa di studio Edisu.</p> <p>Per ogni sede i posti letto disponibili vengono ripartiti in basi ai seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 15% per gli studenti/esse iscritti ai primi anni dei corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico, laurea magistrale. Il numero di posti letto così individuato viene ulteriormente suddiviso riservando il 15% a studenti/esse con cittadinanza Extra UE con nucleo familiare residente in un Paese Extra UE e a studenti/esse titolari di Protezione Internazionale mentre il restante 85% a studenti/esse con cittadinanza italiana e UE e a studenti/esse con cittadinanza Extra UE con nucleo familiare in un Paese UE. 2. 85% per gli studenti/esse iscritti/e: <ol style="list-style-type: none"> a. agli anni successivi dei corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale che confermano i benefici per merito; b. ai primi anni dei corsi di laurea magistrale che confermano i benefici per merito anche con richiesta di settime semestre più primo anno di laurea magistrale; c. agli anni successivi dei corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico, laurea magistrale che presentano Domanda Standard. <p>Posti totali messi a bando nell'a.a. 2019/2020:</p> <p>Sede di Torino/Grugliasco: 1906 Sede di Alessandria: 23 Sede di Cuneo: 24 Sede di Novara: 93 Sede di Vercelli: 48</p> <p>Gli assegnatari di posto letto presso le residenze Edisu sono tenuti al pagamento di una cauzione di 180,00€. Le residenze osservano un periodo di chiusura dal 31 luglio al 2 settembre 2020; in caso di permanenza durante il mese di agosto 2020, lo/la studente/ssa è tenuto a versare una somma di 7,57€ giornalieri per un minimo di 7 notti consecutive.</p> <p>Gli studenti fuori sede che fanno richiesta di servizio abitativo ma a cui non viene assegnato un posto letto hanno diritto a ricevere l'importo della borsa di studio Edisu maggiorato del valore monetizzato del posto letto, purché presentino autocertificazione di domicilio a titolo oneroso entro i termini previsti dal bando di concorso. Per l'a-a. 2019/2020 gli importi sono i seguenti: Studenti/esse fuori sede con ISEE < 15.502,00€: 5.025,00€ Studenti/esse fuori sede con ISEE > 15.502,00€: 4.178,00€</p> <p>Per i dottorandi/e e gli/le iscritti/e alle scuole di specializzazione non sono previste riserve di posti letto: per loro è possibile solo confermare il posto se già assegnatari nell'a.a. 2018/2019. Agli altri, se vincitori di borsa di studio e idonei al servizio abitativo, verrà corrisposto l'importo da fuori sede comprensivo del valore del servizio abitativo qualora presentino autocertificazione di domicilio a titolo oneroso entro i termini previsti dal bando di concorso.</p>

Norme di riferimento	-
Destinatari (target)	Studenti/esse, dottorandi/e senza borsa, specializzandi/e senza borsa degli Atenei piemontesi
Requisiti di accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di scuola secondaria superiore • Immatricolazione al corso secondo le scadenze del proprio Ateneo • Requisiti economici: ISEE Universitario o Parificato del nucleo familiare non superiore a 23.253,00€. • Requisiti di merito: lo/la studente/ssa a cui è stato attribuito un posto letto nell'a.a. 2019/2020 può rientrare in residenza nel mese di settembre 2020 purché abbia ottenuto entro il 10 agosto 2020: 20 CFU se iscritto a tempo pieno; 11 CFU se iscritto a tempo parziale.
Beneficiari effettivi (2019)	1049
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (Edisu) della Regione Piemonte
Fonte	«Bando per il conferimento di Borse di studio, Servizio abitativo, Premio di laurea, a.a. 2019/2020», Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte. https://www.edisu.piemonte.it/sites/default/files/risorse/documentazione/Bandi_di_concorso/2019_2020/Bando%20unico_2019_2020.pdf

Area d'intervento	Vitto e alloggio
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Servizio abitativo Edisu – studenti e studentesse diversamente abili
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il servizio abitativo Edisu è volto a offrire alloggio agli studenti/esse, dottorandi/e senza borsa e specializzandi/e senza borsa iscritti/e agli Atenei piemontesi che si trovino fuori sede, ossia residenti in un Comune diverso da quello in cui ha sede il proprio corso di studio, il quale non può essere raggiunto con i mezzi pubblici entro 60 minuti. Il servizio viene offerto agli studenti fuori sede che concorrono anche alla borsa di studio Edisu.</p> <p>Per ogni sede i posti letto disponibili vengono ripartiti in basi ai seguenti criteri:</p> <p>3. 15% per gli studenti/esse iscritti/e ai primi anni dei corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico, laurea magistrale. Il numero di posti letto così individuato viene ulteriormente suddiviso riservando il 15% agli studenti/esse con cittadinanza Extra UE con nucleo familiare residente in un Paese Extra UE e studenti/esse titolari di Protezione Internazionale mentre il restante 85% a studenti/esse con cittadinanza italiana e UE e a studenti/esse con cittadinanza Extra UE con nucleo familiare in un Paese UE.</p> <p>4. 85% per gli studenti/esse iscritti/ee:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. agli anni successivi dei corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale che confermano i benefici per merito; b. ai primi anni dei corsi di laurea magistrale che confermano i benefici per merito anche con richiesta di settimo semestre più primo anno di laurea magistrale; c. agli anni successivi dei corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico, laurea magistrale che presentano Domanda Standard. <p>Lo/la studente/ssa diversamente abile che richiede il servizio abitativo è tenuto a indicare, qualora presente, il suo tutore legale, e all'atto della presentazione della domanda potrà richiedere un posto letto per un accompagnatore. Edisu valuta caso per caso l'opportunità di accordare il posto letto all'accompagnatore in base a quanto certificato dal SSN.</p> <p>Al momento dell'accettazione del posto letto lo/la studente/ssa dovrà indicare il tipo di disabilità e le sue esigenze per la vita in residenza.</p> <p>Presso le residenze Edisu sono riservati 88 posti letto così differenziati a seconda della tipologia di studente con disabilità: autosufficiente n. 65 posti; non autosufficiente con accompagnatore n. 19 posti; non autosufficiente senza accompagnatore n. 4 posti.</p> <p>Edisu non offre servizi alla persona.</p>
Norme di riferimento	-
Destinatari (target)	studenti/esse, dottorandi/e senza borsa, specializzandi senza borsa degli Atenei piemontesi con disabilità

Requisiti di accesso	<ul style="list-style-type: none">• Diploma di scuola secondaria superiore• Immatricolazione al corso secondo le scadenze del proprio Ateneo• Invalidità pari o superiore al 66%• Riconoscimento di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 e/o comma 3 della legge 104/92.• Requisiti economici: ISEE Universitario o Parificato del nucleo familiare non superiore a 23.253,00€.• Requisiti di merito: agli/alte studenti/esse diversamente abili non si applicano i requisiti di merito.
Beneficiari effettivi (2019)	Dato non disponibile
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (Edisu) della Regione Piemonte
Fonte	«Bando per il conferimento di Borse di studio, Servizio abitativo, Premio di laurea, a.a. 2019/2020», Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte. https://www.edisu.piemonte.it/sites/default/files/risorse/documentazione/Bandi_di_concorso/2019_2020/Bando%20unico_2019_2020.pdf

Area d'intervento	Vitto e alloggio
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Servizio ristorazione Edisu
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il servizio ristorazione viene erogato presso le Mense Universitarie Edisu. Il servizio prevede 5 tariffe agevolate e una tariffa piena, che si applica nel caso in cui non sussistano i requisiti economici e di merito (per studenti/esse iscritti/e ad anni successivi al primo) per poter usufruire del servizio a tariffa agevolata.</p> <p>Chi usufruisce del servizio ha diritto a tariffe agevolate secondo la seguente distinzione fra fasce di ISEE:</p> <p>Fascia 1 – ISEE fino a 23.253,00€ Fascia 2 – ISEE da 23.254,00€ a 27.500,00€ Fascia 3 – ISEE da 27.501,00€ a 38.500,00€ Fascia 4 – ISEE da 38.501,00€ a 56.500,00€ Fascia 5 – ISEE da 56.501,00€ a 88.000,00€</p> <p>Gli studenti/esse vincitori/trici di borsa di studio Edisu possono accedere alle mense Edisu o ai servizi alternativi convenzionati con Edisu alla tariffa corrispondente alla fascia 1, che per l'a.a. 2019/2020 ammonta a 2,50€ per un pasto completo.</p> <p>Si applica inoltre la tariffa corrispondente alla fascia 1 per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale, visiting student e visiting researcher • Partecipanti al progetto Agon
Norme di riferimento	-
Destinatari (target)	Studenti/esse, dottorandi/e, specializzandi, docenti, personale universitario, lettori, borsisti
Requisiti di accesso	<p>Solo per il servizio a tariffa agevolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ISEE non superiore a 88.000,00€ • Per studenti/esse iscritti/e ad anni successivi al primo devono essere soddisfatti anche i seguenti requisiti di merito: studenti nuovo ordinamento 15 CFU; studenti part-time 7 CFU; studenti/esse diversamente abili con grado di invalidità almeno del 66% o con riconoscimento di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della legge 104/1992 nessun requisito di merito. <p>In caso di assenza dei requisiti di accesso al servizio a tariffa agevolata si applica la tariffa piena.</p>
Beneficiari effettivi (2019)	260.495 pasti somministrati a studenti/esse UniTo
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte (Edisu)
Fonte	«Regolamento per il servizio ristorazione a.a. 2019/2020» https://www.edisu.piemonte.it/sites/default/files/risorse/documentazione/Regolamenti/Ristorazione/2019_2020/Regolamento_ristorazione_2019_2020.pdf

Area d'intervento	Vitto e alloggio
Tipo di prestazione	Servizio a prezzo agevolato
Denominazione intervento	Servizio di ristorazione alternativo
Descrizione/ Finalità intervento	<p>Il servizio di ristorazione alternativo alla Mensa universitaria è organizzato presso esercizi commerciali convenzionati, ubicati nelle vicinanze delle sedi universitarie non servite dalle mense universitarie.</p> <p>Per il servizio di ristorazione alternativo valgono gli stessi requisiti che per il servizio ristorazione erogato dalle Mense.</p> <p>Per poter usufruire del servizio di ristorazione alternativo è necessario utilizzare la propria Smart Card aggiornata.</p> <p>Edisu pubblica sul sito www.edisu.piemonte.it l'elenco aggiornato degli esercizi commerciali convenzionati che offrono il servizio di ristorazione alternativo.</p>
Norme di riferimento	-
Destinatari (target)	Studenti/esse, dottorandi/e, specializzandi/e, docenti, personale universitario, lettori/trici, borsisti/e
Requisiti di accesso	<p>Solo per il servizio a tariffa agevolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ISEE non superiore a 88.000,00€ • Per studenti/esse iscritti/e ad anni successivi al primo devono essere soddisfatti anche i seguenti requisiti di merito: studenti/esse nuovo ordinamento 15 CFU; studenti part-time 7 CFU; studenti/esse diversamente abili con grado di invalidità almeno del 66% o con riconoscimento di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della legge 104/1992 nessun requisito di merito. <p>In caso di assenza dei requisiti di accesso al servizio a tariffa agevolata si applica la tariffa piena.</p>
Beneficiari effettivi (2019)	Dato non disponibile
Organo di riferimento/ Responsabile dell'intervento	Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte (Edisu)
Fonte	«Regolamento per il servizio ristorazione a.a. 2019/2020» https://www.edisu.piemonte.it/sites/default/files/risorse/documentazione/Regolamenti/Ristorazione/2019_2020/Regolamento_ristorazione_2019_2020.pdf

Ringraziamenti

La stesura di questo report ha beneficiato del prezioso contributo di numerose persone e uffici, contributo certo doveroso ma non scontato. Per questo a tutti e tutte loro vanno i nostri sentiti ringraziamenti.

Prof.ssa Chiara Ghislieri | *Presidente Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università di Torino*

Prof.ssa Daniela Converso | *Dipartimento di Psicologia – Università di Torino*

Prof. Giuseppe Martino Di Giuda | *Vicerettore per la digitalizzazione, programmazione, sviluppo e valorizzazione del patrimonio edilizio*

Anna Maria Nezzo | *Responsabile Servizi alla Persona – Area Gestione del Personale – Direzione Personale*

Dott. Paolo Vicari | *Responsabile Sezione Diritto allo Studio – Area Servizi agli Studenti – Direzione Didattica e Servizi agli Studenti*

Green Office UniTO: *Micol Maggiolini, Nadia Tecco, Stefania Stecca*

Direzione Didattica e Servizi agli Studenti – Area Servizi agli Studenti – Ufficio Studenti con Disabilità e DSA: *Nunzia Ricco (Responsabile); Fabrizio Viganti*

Centro Linguistico di Ateneo (CLA): *Prof.ssa Marie Berthe Vittoz (Presidente); Dott.ssa Adriana Damascelli (Direttrice operativa); Irene Bonatti*

Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-Learning: *Ing. Angelo Saccà (Direttore); Anna Maria Ancona; Carmela Marchese*

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione – Area Internazionalizzazione – Sezione Mobilità e Didattica Internazionale: *Corinna Cotza, Giuliano Diaferio, Lucia Mammoliti*

EDISU – Ente Regionale per il Diritto allo Studio del Piemonte: *Donatella D'Amico (Direttrice); Laura Giustiniani*

